



Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA ELEMENTARE PARITARIA 'MARIA CONSOLATRICE'

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA ELEMENTARE
PARITARIA 'MARIA CONSOLATRICE' è stato elaborato dal collegio dei docenti
nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
con delibera n.*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola con una puntuale ricognizione delle attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 L.107/15)

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo d'Istituto
- 3.3. Traguardi attesi in uscita
- 3.4. Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione – primo quadrimestre
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare Scuola Primaria e Progetti Scuola Primaria
- 3.6. Il curricolo della Scuola dell'Infanzia
- 3.7. Iniziative di ampliamento curricolare Scuola dell'infanzia e Progetti
- 3.8. Valutazione degli apprendimenti e



		Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica 3.9. Piano per la didattica digitale integrata A.S. 2021-2022
	ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione 4.2. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza 4.3. Organi collegiali, composizione competenze 4.4. Reti e convenzioni attivate 4.5. Piani di formazione del personale

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il territorio del Comune di Arezzo è discretamente sviluppato dal punto di vista economico e la qualità di vita della società aretina è piuttosto elevata, anche se in costante declino negli ultimi anni.

E' meta di significativi flussi migratori i cui effetti si avvertono anche all'interno delle scuole con la presenza di alunni stranieri o trasferiti da altre regioni italiane.

L' Istituto anche per la particolarità degli orari corrisponde pienamente alle esigenze delle famiglie che hanno la possibilità di lasciare il proprio bambino in un ambiente sicuro, protetto e stimolante anche oltre l'orario strettamente scolastico.

Per quanto riguarda la cultura diffusa, il territorio aretino è caratterizzato, in generale, da tolleranza verso la diversità e da disponibilità al cambiamento. In città troviamo numerosi siti di eccezionale interesse storico, artistico e culturale, numerosi musei che, insieme alle attività proposte in collaborazione continua e attiva con Comune e Provincia, costituiscono una fitta rete di opportunità che permettono lo sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità di buone pratiche relazionali e interpersonali e, soprattutto attraverso la promozione di interessi, rinforzano la strutturazione dei tratti di personalità di ogni bambino.

In questo contesto l'Istituto si inserisce con iniziative e progetti educativi e didattici concordati con le istituzioni di territorio e realizzati con il contributo congiunto di insegnanti e di operatori culturali e professionisti esterni.

L'obiettivo, già perseguito da quest'anno, è quello di dare vita ad una *scuola diffusa* capace di promuovere una fitta rete di contesti e occasioni di apprendimento-

"Ai fini della predisposizione del piano, il Coordinatore Didattico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi dei genitori"

Dunque il piano dell'offerta formativa prenderà in considerazione *"la valorizzazione*

della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese" (comma 14 della legge 107/15).

Rubrichiamo un essenziale cruscotto di bisogni e domande educative dei diversi attori del processo educativo.

Alunni

- Appartenere alla comunità scolastica, dei coetanei e degli adulti
- Conoscere la città e la sua cultura
- Riconoscersi come membro della mia città
- Raggiungere le competenze necessarie per interpretare e partecipare al mondo che mi circonda
- Crescere in armonia per diventare un adulto positivo e aperto al futuro
- Comportarsi nel rispetto dei ruoli, dei miei diritti e dei miei doveri
- Saper vivere in solidarietà con gli altri
- Apprezzare le persone nelle proprie diversità
- Essere curioso e motivato nelle attività scolastiche
- Poter esprimere bisogni di gioco con i coetanei

Genitori

- Precisare e definire bisogni, desideri e aspettative e le conseguenti assunzioni di responsabilità educative in collaborazione con gli insegnanti
- Sentirsi impegnati a capire i processi di cambiamento che stanno attraversando la scuola, la società e la famiglia per caratterizzare ed orientare sempre più responsabilmente gli impegni educativi sui reali e profondi bisogni di crescita dei figli

- Stabilire relazioni positive con la scuola allo scopo di produrre soddisfazione reciproca e senso di appartenenza ad un progetto educativo condiviso
- Partecipare in maniera costruttiva ai momenti della vita della scuola, offrendo anche il proprio contributo di servizio e di progettazione

Insegnanti

- Condividere progetti e rispettare le decisioni collegiali
- Curare la formazione e lo sviluppo del proprio sé professionale
- Collaborare alla progettazione e realizzazione di percorsi educativi flessibili e rispondenti alle modalità, ai livelli e ai bisogni di apprendimento degli alunni
- Partecipare al coordinamento curricolare nel rispetto della specificità dei processi di apprendimento degli alunni
- Saper valutare i processi di costruzione della conoscenza secondo criteri educativi e di rigore epistemologico
- Formalizzare la programmazione ed i progetti per la loro socializzazione
- Stabilire rapporti produttivi e corretti con la realtà territoriale e le istituzioni

Personale scolastico

- Instaurare rapporti distesi e collaborativi tra tutte le componenti finalizzati alla promozione umana e professionale
- Partecipare attivamente alla realizzazione del progetto educativo
- Incrementare la formazione professionale anche mediante acquisizione di competenze sempre più informatizzate



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA CON UNA PUNTUALE RICOGNIZIONE DELLE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Lo spazio che l'Istituto offre è improntato a criteri di accoglienza, stimolo alla curiosità e all'apprendimento e risponde in modo funzionale alle esigenze educative.

L'Istituto comprende:

LOCALI	SEZIONE LATTANTI	NIDO D'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
Sezioni	1	3	4	5 classi
Spazio Accoglienza		1	1	1
Spogliatoio		1	1	
Dormitorio	1	1	1	
Refettorio	1 (in sezione)	3 (in sezione)	1	1
Aule				5 (di cui 4 provviste di LIM)



Saloni e corridoi		1	1	1
Terrazza			1	
Laboratorio d'informatica			1 (in comune con la Scuola Primaria)	1 (in comune con la Scuola dell'Infanzia)
Aula LIM			1	1
Biblioteca	1	4 (ogni sezione è provvista di biblioteca; una è nello spogliatoio e una per i genitori nello spazio accoglienza)	1 in salone	5 (ogni classe è fornita di una biblioteca)
Stanza fotocopiatrice	1 (in comune a tutti gli ordini di scuola)	1 (in comune a tutti gli ordini di scuola)	1 (in comune a tutti gli ordini di scuola)	1 (in comune a tutti gli ordini di scuola)
Palestra			1	1
Campetto da calcetto Esterno			1 (in comune con la Scuola Primaria)	1 (in comune con la Scuola dell'Infanzia)



Campo da pallavolo esterno			1 (in comune con la Scuola Primaria)	1 (in comune con la Scuola dell'Infanzia)
-----------------------------------	--	--	---	--

Segreteria	1 (comune a tutti gli ordini di scuola)	1 (comune a tutti gli ordini di scuola)	1 (comune a tutti gli ordini di scuola)	1 (comune a tutti gli ordini di scuola)
Archivio	1 (in comune a tutti gli ordini di scuola)	1 (in comune a tutti gli ordini di scuola)	1 (in comune a tutti gli ordini di scuola)	1 (in comune a tutti gli ordini di scuola)
Direzione e aula insegnanti	1 (in comune a tutti gli ordini di scuola)	1 (in comune a tutti gli ordini di scuola)	1 (in comune a tutti gli ordini di scuola)	1 Specifica
Cucina	1 (in comune a tutti gli ordini di scuola)	1 (in comune a tutti gli ordini di scuola)	1 (in comune a tutti gli ordini di scuola)	1 (in comune a tutti gli ordini di scuola)
Luogo di porzionamento e lavaggio	1 (in comune a tutti gli ordini di scuola)	1 (in comune a tutti gli ordini di scuola)	1 (in comune a tutti gli ordini di scuola)	1 (in comune a tutti gli ordini di scuola)



Cortile esterno	1 (comune a nido e infanzia)	1 (comune a nido e infanzia)	1 (comune a nido e infanzia)	
Amministrazione	1 (comune)	1 (comune)	1 (comune)	1 (comune)
Cortile esterno	1 (comune a nido e infanzia)	1 (comune a nido e infanzia)	1 (comune a nido e infanzia)	
Aula covid	1 (comune)	1 (comune)	1 (comune)	1 (comune)

I laboratori presenti nell'Istituto sono regolamentati con specifici documenti che ne disciplinano le modalità di utilizzo.

SUSSIDI DIDATTICI	QUANTITA'
Televisori	1
Videoregistratori	1



Lettori DVD	1
Radioregistratori	10
Impianto di Amplificazione	1
Microscopio elettronico	1
Fotocamere Digitali	4
Videoproiettore	3
Videoproiettore portatile	1
Schermo per videoproiezione	1
Tablet	6
Software didattici	Sì
DVD didattici	Sì
DVD	Sì
Videocassette didattiche	Sì
Collegamento ad internet	Sì
Testi di consultazione	Sì
Fotocopiatrice	2
Stampanti	2



Fax	1
Computer	16
Computer portatile	3
Cornice digitale	1
Lim	4
Piccoli attrezzi per la palestra	Sì
Attrezzi per la psicomotricità	Sì
Trampolino	1
Canestri rimovibili	2
Tappeti piccoli	2
Tappeto grande (per salto in alto)	1

A tal proposito, in relazione alle priorità del Rav e alle segnalazioni dei Collegi dei Docenti, si ritiene prioritario acquisire:

- Ø LIM completa di videoproiettore e computer per le aule che ancora ne sono sprovviste
- Ø telecamera digitale
- Ø arredi scolastici
- Ø giochi didattici

RISORSE PROFESSIONALI



	<i>Insegnanti</i>
<i>Scuola dell' Infanzia</i>	<i>9</i>
<i>Scuola Primaria</i>	<i>14</i>

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Priorità desunte dal RAV

Migliorare il monitoraggio delle azioni intraprese

Si tratta di fare del monitoraggio un'attività costante al fine di modulare gli stessi interventi per rendere la Scuola più efficiente e funzionale a garantire il livello dei servizi erogati.

Tanto più in un momento nel quale si è impegnati ad ampliare il paniere dei contesti di formazione.

Innalzare la qualità degli apprendimenti

Ridurre ancor di più la percentuale degli alunni in fascia bassa incrementando competenze e apprendimenti significativi.

Curare le eccellenze

Contestualmente occorre prestare una rinnovata attenzione agli alunni di fascia alta per consentire loro di raggiungere traguardi formativi adeguati e consoni.

Dare cittadinanza alla pluralità delle intelligenze come volani per la formazione

Maria Montessori ricordava, ad esempio, che si legge e si scrive con tutto il corpo. Pensiamo che intelligenza emotiva e intelligenza motoria si configurano, insieme, come percorsi e risorse fondamentali per l'apprendimento e lo stare bene a scuola.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA 7 L.107/15)

Il Progetto Educativo vuol essere una risposta ai bisogni dei bambini, alle aspettative delle famiglie e a quelle della comunità sociale. Nel contesto di un Istituto nel quale operano Nido d'Infanzia, Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, la continuità del processo educativo è garantita come processo formativo unitario al quale ciascun ciclo contribuisce con pari dignità educativa, nella dinamica degli specifici ruoli ed obiettivi formativi, secondo una logica di sviluppo organico e coerente. Il percorso di formazione a cui lavoriamo, unitario e progressivo, consente di accompagnare il bambino lungo l'arco vitale che si estende dal primo anno al termine della Scuola Primaria.

La nostra Scuola si pone come comunità di apprendimento attenta ai bisogni di crescita e di arricchimento culturale e pronta a integrare e valorizzare le differenze, interagendo con la realtà territoriale.

La mappa cerca di restituire gli elementi unificanti del curriculum che permettono al bambino di essere una persona che si sviluppa attraverso processi di costruzione della conoscenza che vedono coinvolte competenze legate alla cognizione, alle emozioni e ai modi di essere in rapporto a se stessi e agli altri.

CITTADINANZA

COMPETENZE

SVILUPPO DE SE'

CONOSCENZE

COOPERARE

SAPER FARE

SAPER ESSERE

SAPERE

Il BAMBINO e la sua pluralità di intelligenze

Il *Maria Consolatrice* si contraddistingue per essere inclusivo e si organizza sfruttando al meglio le risorse interne, le professionalità presenti in un clima collaborativo, di scambio relazionale e specificatamente tecnico. La progettazione didattica annuale sarà articolata per competenze tenendo conto dei traguardi prescritti dalle Indicazioni nazionali, al fine dell'organizzazione dei saperi. Nelle fasi di progettazione didattico - disciplinare si dovranno prevedere attività di recupero e potenziamento, in orario curriculare, tenendo conto dei bisogni formativi di tutti gli alunni.

Si mirerà a sviluppare e migliorare le competenze digitali e rendere la tecnologia uno strumento didattico. Le prove di verifica saranno svolte ogni bimestre e la valutazione sarà di tipo diagnostica e formativa, in itinere e sommativa, al fine di promuovere negli



alunni competenze metacognitive. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine della Scuola Primaria, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Le finalità del processo formativo, desunte dalle “Indicazioni per il curricolo per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione”, orientano la natura e il significato degli interventi educativi e didattici, per realizzare percorsi formativi che valorizzino “gli aspetti peculiari della personalità di ciascuno”.

w Centralità della persona nella sua unicità e complessità. “Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi”.

w Benessere e sperimentazione del successo. Lo stare bene come strada maestra per apprendimenti significativi e cura di tutti e di ciascuno.

w Nuova cittadinanza. “Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale”. “La scuola deve educare alla consapevolezza che tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona e che ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell’umanità”.

Stare bene per apprendere

NUOVA CITTADINANZA



CENTRALITA' DELLA PERSONA NELLA SUA SINGOLARITA' E COMPLESSITA'

L'Istituto Città dell'Educazione *Maria Consolatrice* è situato nel centro storico di Arezzo e comprende Nido d'Infanzia, Scuola d'Infanzia e Scuola Primaria paritaria.

E' presente in Arezzo fin dal lontano 1939 grazie all'opera della *Congregazione delle Suore di Maria Consolatrice* che istituirono un luogo accogliente in cui potesse svolgersi un'educazione integrale del bambino secondo la grande tradizione culturale e pedagogica del cattolicesimo.

Attualmente la scuola si caratterizza per alcuni elementi distintivi che la rendono un'istituzione all'avanguardia e sempre attenta ai bisogni di un'utenza che cambia.

La personalizzazione dell'intervento educativo si concretizza nei momenti dell'inserimento e dell'accoglienza, delle attività di vita quotidiana e nelle attività curricolari: contesti che qualificano lo stare bene a scuola, dentro un ambiente formativo arricchito.

Si concretizza in un'attività formativa che prende le mosse dai valori cristiani ed è aperta al confronto con altri valori; nell'accettazione di quello che il bambino è e di quello che può dare a se stesso e agli altri e nella sollecitudine nei confronti delle diverse e particolari situazioni di ciascuno.

L'idea guida che la Scuola persegue è quella di offrirsi come un luogo di *tirosinio esistenziale* attraverso due aspetti.

Il primo è la partecipazione corale al lavoro didattico, la condivisione e la collaborazione tra adulti come *testimoniaza di saperi e di regole sociali* che fanno comunità per realizzare le finalità proprie dell'istituzione scolastica. Lo sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità di apprendimento - che è prima di tutto appartenenza ad una comunità di buone pratiche relazionali e interpersonali - si potrebbe definire il valore aggiunto della nostra cultura di scuola.

Il secondo aspetto è l'attenzione al legame tra la *costruzione della conoscenza* nei



bambini (nei suoi aspetti cognitivi, emotivi, affettivi) e il rinforzo alla *strutturazione dei tratti di personalità*, attraverso la promozione di interessi e motivazioni, l'assunzione di impegni, l'attenzione alle strategie di rinforzo e di incoraggiamento.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Organizzazione tempo scuola e modalità di fruizione

	Annualità	Fabbisogno per il triennio			Struttura
		Docenti posto comune	Docenti posto di sostegno	Docenti specialisti	
Scuola dell'Infanzia	a.s. 2019-2020	4	1	3	4 sezioni 40 ore 72 bambini
	a.s.2020-2021	4	2	2	4 sezioni 40 ore 75 bambini
	a.s.2021-2022				4 sezioni 40 ore
Scuola primaria	a.s. 2019-2020	5	1	4	tempo pieno37,5 ore

					63 bambini
a.s.2020-2021	5	1	4		tempo pieno 37,5 ore 75 bambini
a.s.2021-2022					tempo pieno 37,5 ore bambini

Le risorse tempo Scuola dell'Infanzia

La scansione temporale dell'organizzazione scolastica prevede:

Su base settimanale

Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00 (possibilità di entrata anticipata dalle 7.30 e prolungamento d'orario fino alle ore 18.00), così suddiviso:

- Tempo curricolare □ 15 ore
- Tempo scuola □ 40 ore
- Tempo insegnamento:
 - 1 ora Ed. Motoria (per fascia di età)
 - 1 ora Musica (per fascia di età)
 - 1.00 ora Inglese (per i bambini di 3 anni)
 - 1.30 ora Inglese (per i bambini di 4 e 5 anni)
 - 1.30 ora IRC (per fascia di età)
- Tempo accoglienza □ 7.30 ore
- Tempo mensa □ 3.20 ore

- Tempo gioco libero □ 5 ore
- Tempo merenda □ 3.45 ore
- Tempo uscita □ 1.15 ore

Su base giornaliera

8.00 – 9.30 accoglienza
9.30 – 10.00 colazione

10.00 – 11.00 attività curricolari (fascia 3 anni)
10.00 – 12.00 attività curricolari (fascia 4-5 anni)

11.30 – 12.10 mensa (fascia 3 anni)
12.15 – 12.40 mensa (fascia 4 anni)
12.45 – 13.10 mensa (fascia 5 anni)

12.10 - 13.00 gioco libero (fascia 3 anni)
13.00 – 14.00 gioco libero (fascia 4-5 anni)

13.00 – 15.00 “nanna” (fascia 3 anni e alcuni bambini di 4 anni)
14.00 – 15.00 attività curricolari (fascia 4-5 anni)

15.00 – 15.45 merenda
15.45 – 16.00 uscita
16.00 - 18.00 attività tempo prolungato

Le risorse della scuola primaria

La scansione temporale dell'organizzazione scolastica prevede:

Su base settimanale

Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.00 (possibilità di entrata anticipata dalle 7.30 e prolungamento d'orario fino alle ore 18.00), così suddiviso:

- Tempo curricolare □ 30 ore
- Tempo scuola □ 37.30 ore
- Tempo insegnamento:
 - 24 ore insegnante di classe (per la I classe)
 - 23 ore insegnante di classe (per il I biennio)
 - 22 ore insegnante di classe (per il II biennio)
 - 2 ore Ed. Motoria (per tutte le classi)
 - 2 ore IRC (per tutte le classi)
 - 1 ora Musica
 - 2 ore Inglese (per la I classe)
 - 3 ore Inglese (per il primo biennio e il secondo biennio)
 - 1 ora Informatica (per la I classe e I biennio)
 - 2 ore Informatica (per il II biennio)
 - 1 ora clil(per tutte le classi)
- Tempo mensa □ 2.30 ore
- Tempo gioco libero □ 5 ore

Su base giornaliera

8.30 – 10.30 attività curricolari

10.30 – 11.00 ricreazione

11.00 – 12.30 attività curricolari

12.30 – 13.00 mensa

13.00 – 14.00 gioco libero

14.00 – 16.00 attività curricolari

Le risorse tempo curricolari

DISCIPLINE	Cl. I	I Biennio	II Biennio
Italiano	9	8	8
Inglese	2	3	3
Matematica	6	6	5
Scienze	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Tecnologia e Informatica	1	1	2
Musica	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2
I.R.C.	2	2	2
TOT:	30	30	30

MODULI	Ore annuali		
	30	30	30
CLIL (inglese) in compresenza			

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il modello culturale d'ispirazione, nelle componenti degli ordini Nido d'Infanzia, Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, promuove saperi e competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione (D.M. 139 del 22/08/2007) in cui si assicura l'equivalenza formativa di tutti i percorsi di studio, nel rispetto degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini.

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione sono riferiti a quattro assi culturali:

- Asse dei linguaggi
- Asse matematico
- Asse scientifico-tecnologico
- Asse storico-sociale

I quattro assi culturali costituiscono la base per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave.

Le competenze chiave riconosciute come rilevanti su scala europea sono:

- Comunicazione nella madrelingua;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica e competenza di base in campo scientifico e tecnologico;
- Competenza digitale;

- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Consapevolezza e espressione culturale.

Il Regolamento dell'obbligo (DM 139/07) indica anche otto competenze chiave di cittadinanza:

- Imparare ad imparare
- Elaborare progetti
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione.

Il Collegio dei Docenti, in relazione a quanto sopra prevede una strategia unitaria di progettazione che trova nella organizzazione di curricoli verticali il suo filo conduttore, didatticamente orientativo, in quanto "I traguardi di sviluppo" delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, declinati in successione: scuola dell'infanzia; classe terza, classe quinta della scuola primaria sono prescrittivi.

Nelle *Indicazioni nazionali* si pone al centro dell'attenzione: la cultura, la scuola che cambia e la centralità della persona in prospettiva dello sviluppo di cittadinanza attiva aperta verso tutti, pronta a costruire alleanze educative con il territorio e con l'intento e l'auspicio di formare cittadini responsabili e consapevoli del mondo.

Il testo normativo ci riporta con forza alla formulazione di finalità generali comuni e in progressivo collegamento e sviluppo tra i vari settori di scuola, che hanno lo scopo di rimettere in prima linea nell'approccio educativo dei punti nevralgici per lo sviluppo armonico di personalità.

Segue, inoltre, il profilo dello studente e delle competenze che al termine della Scuola primaria dovrà aver acquisito in conoscenza, autonomia, responsabilità competenze.

L'organizzazione del curriculum passa dalle Indicazioni al curriculum per orientare l'attività didattica verso

una qualità del servizio che promuova apprendimenti significativi nei quali le discipline si confrontano e si intrecciano liberamente in maniera trasversale.

Alla base di questo processo deve porsi una piattaforma culturale fondata sulla continuità e l'unitarietà fissando traguardi, competenze, obiettivi d'apprendimento, criteri e risultati di valutazione, certificazione delle competenze che confermano e avvalorano che la scuola è di tutti e di ciascuno e che deve avere come riferimento permanente e comune la formazione di una comunità educativa e professionale, che valuta e si autovaluta in un processo di miglioramento continuo, nella quale cooperano studenti, docenti e genitori in una crescita di cittadinanza democratica e civile.

Finalità fondamentale della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria è la formazione della personalità dell'alunno per un cosciente ed attivo inserimento nella società in vista di scelte responsabili. Essa si consegue attraverso, traguardi, obiettivi, metodologie, attività curriculari, extracurricolari e progettuali secondo le Indicazioni Ministeriali.

L'attività si progetta intorno a dei nuclei tematici comuni, trasversali ed interdisciplinari e dei momenti importanti della vita scolastica sociale e culturale che sono individuati e scelti in base alle esigenze e ai bisogni espressi dalla comunità scolastica e sociale in cui la scuola vive ed opera. Per questo motivo le proposte progettuali, anche curriculari, saranno sempre più di tipo laboratoriale nella ricerca di una continuità verticale, tra sezioni e classi del Polo scolastico. Gli eventi saranno momento conclusivo e prodotto finale di un processo fruibile anche all'esterno.

Le tematiche interdisciplinari individuate sono:

- Accoglienza
- Legalità (sicurezza, rispetto delle regole, rispetto dell'ambiente ecc.)
- Salute (alimentazione, sane abitudini di vita, ecc.)

I progetti d'istituto faranno riferimento alle macroaree individuate dal collegio:

- Area inclusione
- Area recupero/potenziamento
- Area continuità
- Area legalità

Scuola dell'Infanzia

Accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta in un contesto orientato al benessere e alla "cura" della persona. Per la scuola dell'infanzia le finalità fondamentali sono quelle di:

- Sviluppare l'identità
- Sviluppare l'autonomia
- Sviluppare la competenza
- Sviluppare la cittadinanza

Di fondamentale importanza è la creazione di un clima collaborativo tra le varie componenti: bambini e genitori in un ambiente d'apprendimento sereno e consono, nel quale gli insegnanti agiscono in modo equilibrato e con spirito di mediazione, facilitando attraverso l'organizzazione degli spazi e dei tempi e attraverso le stesse "routine" l'integrazione di cura, relazione e apprendimento migliorando di fatto la qualità pedagogica di ogni loro stesso intervento. L'osservazione è lo strumento fondamentale per accompagnare il bambino in tutte le dimensioni della sua crescita.

L'attività di valutazione ha carattere formativo ed è orientata incoraggiare le potenzialità di ciascuno. Le proposte didattiche privilegeranno il gioco, che sostanzia e realizza concretamente il clima ludico della scuola dell'infanzia, adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella creativa. Il curriculum si articola attraverso i campi di esperienza, che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole dell'insegnante e introducono ai sistemi simbolico culturali.

Sono:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo.

Per ciascun campo sono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Scuola Primaria

È finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i saperi.

Per la scuola del primo ciclo la finalità è la promozione del pieno sviluppo della persona, nello scambio con gli altri. In essa si pongono le basi per l'acquisizione graduale delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita e per costruire consapevolmente e responsabilmente un progetto di vita futuro.

Il senso dell'esperienza educativa deve sviluppare negli alunni atteggiamenti che promuovano la ricerca di una propria identità anche attraverso la dignità della persona e il rispetto reciproco.

A tal fine è doveroso stabilire con i genitori un patto, un progetto condiviso e dinamico in un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa.

La promozione dell'alfabetizzazione culturale di base si pone come obiettivo quello

di far acquisire i linguaggi e i codici a cui concorre l'educazione plurilingue e interculturale in una dimensione locale e europea e l'esercizio della cittadinanza attiva. Quest'ultima deve essere promossa con esperienze significative (es. conoscenza della Costituzione) atte a costruire il senso della legalità e di responsabilità etico e civile e democratico. Ma per realizzare ciò, occorre costruire un ambiente d'apprendimento che tenga sempre presente:

- l'esperienza e le conoscenze pregresse degli alunni
- gli interventi nei riguardi di tutte le diversità
- l'esplorazione e la scoperta
- l'apprendimento collaborativo, l'aiuto reciproco e tra pari e l'uso delle tecnologie in chiave strategica
- la consapevolezza del proprio modo o stile d'apprendimento
- la realizzazione di attività in forma laboratoriale

I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono criteri per la valutazione delle competenze attese e sono prescrittivi e sono a garanzia della qualità dell'uniformità del servizio anche se l'organizzazione dei cammini è libera e responsabilità di autonomia scolastica.

La certificazione è documentazione obbligatoria al termine della Scuola Primaria secondo la modulistica approvata dal C.d.D.

I docenti intendono articolare i curricoli con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata, coerente alla potenzialità ed ai tempi di apprendimento e certamente perseguibili degli alunni.

Nel "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo e della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione a norma dell'art. 1 comma 4 del DPR del 20/03/2009 n. 89" si legge che le discipline d'insegnamento impartite nel primo ciclo sono:

- Italiano
- Lingua Inglese e Seconda Lingua Comunitaria
- Storia

- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e Immagine
- Educazione Fisica
- Tecnologia
- Educazione civica

L'Insegnamento di Religione Cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Si assumono i traguardi attesi in uscita dalla Scuola Primaria così come presenti nelle Indicazioni Nazionali

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE – PRIMO QUADRIMESTRE

CLASSE PRIMA

NUCLEI	OBIETTIVI
ITALIANO	
Ascoltare e parlare	Partecipare a scambi linguistici attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti;
	Esprimere verbalmente bisogni, vissuti ed esperienze personali con frasi di senso compiuto.
	Narrare brevi esperienze personali e racconti fantastici seguendo un ordine temporale
Leggere	Leggere semplici parole e frasi
Scrivere	Scrivere semplici parole e frasi
Riflettere sulla lingua	Riconoscere le lettere dell'alfabeto e mettere in relazione le lettere per formare/riconoscere sillabe
MATEMATICA	
Numeri	Leggere e scrivere i numeri naturali conosciuti nell'ambito dell'esperienza
	Contare in senso regressivo e progressivo e indicare maggiore e minore di uno o più numeri

	Eseguire semplici operazioni di calcolo (addizione e sottrazione) attraverso disegni ed esercizi di quantità
Spazi e figure	Riconoscere, denominare, descrivere, ordinare e classificare le figure geometriche dei blocchi logici
STORIA	
Esperienze personali	Cogliere trasformazione e mutamenti negli esseri viventi, non viventi e nell'ambiente a partire dall'esperienza diretta.
Strumenti concettuali	Ordinare cronologicamente fatti ed eventi, cogliendone germinalmente la successione, durata, contemporaneità, ciclicità
	Rappresentare graficamente e verbalmente attività o fatti vissuti e narrati
SCIENZE	
Esplorare, descrivere fenomeni del mondo	Osservare, esplorare, conoscere il mondo che ci circonda con i cinque sensi, cogliendone somiglianze, differenze
	Denominare le varie parti del corpo dell'uomo
GEOGRAFIA	
Orientamento	Consolidare i concetti topologici
	Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e



	riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni di vari spazi
ARTE E IMMAGINE	
Esprimersi e comunicare	Esprimere sensazioni ed emozioni attraverso il linguaggio delle immagini sperimentando strumenti e tecniche diverse
Capacità percettivo - visive	Osservare un'opera d'arte dando spazio alle proprie sensazioni ed emozioni
Leggere	Riconoscere ed usare correttamente i colori primari e secondari
EDUCAZIONE CIVICA	
Costituzione, educazione ambiente	Saper sviluppare modalità consapevoli di convivenza civile di sé e degli altri comprendendo le regole
	Comprendere e sviluppare valori di solidarietà e volontariato
Sviluppo sostenibile	Saper esplorare l'ambiente circostante riconoscendone eventuali pericoli
Cittadinanza digitale	Acquisire una prima forma di conoscenza degli strumenti digitali e delle loro funzioni

CLASSE SECONDA

NUCLEI	OBIETTIVI
ITALIANO	
ASCOLTO E PARLATO	<p>ASCOLTARE E COMPRENDERE LE INFORMAZIONI RELATIVE AD ARGOMENTI TRATTATI IN CLASSE.</p> <p>ASCOLTARE LA NARRAZIONE DI SEMPLICI TESTI, SAPERLI RIFERIRE RISPETTANDO L'ORDINE CRONOLOGICO DIFFERENZIANDONE REALTA' E FANTASIA</p>
LETTURA	<p>LEGGERE, IN MODO CORRETTO, BREVI TESTI (DESCRITTIVI- NARRATIVI-POETICI) COGLIENDONE LE INFORMAZIONI</p>
SCRITTURA	<p>SCRIVERE SOTTO DETTATURA RISPETTANDO LE PRINCIPALI REGOLE ORTOGRAFICHE</p> <p>SCRIVERE SEMPLICI TESTI NARRATIVI E DESCRITTIVI COSTITUITI DA FRASI SEMPLICI E CONNESSI CON ESPERIENZE QUOTIDIANE.</p>
MATEMATICA	
NUMERI	<p>LEGGERE, SCRIVERE E OPERARE CON NUMERI NATURALI FINO A 100</p> <p>ESEGUIRE IN FORMA SCRITTA ADDIZIONI E SOTTRAZIONI, RAPPRESENTARE LE OPERAZIONI IN COLONNA.</p>
SPAZIO E FIGURE	<p>RICONOSCERE, DENOMINARE E DISEGNARE LE PRINCIPALI FIGURE GEOMETRICHE PIANE</p>

SCIENZE	
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	INDIVIDUARE LA STRUTTURA, LE PROPRIETA' E LE CARATTERISTICHE DI CIO' CHE CI CIRCONDA
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	OSSERVARE E DESCRIVERE LE PROPRIETA' DISTINTIVE DI ANIMALI, PIANTE E FOGLIE.
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	SCOPRIRE LE CARATTERISTICHE DEGLI ESSERI VIVENTI E NON VIVENTI.
STORIA	
ORGANIZZAZIONI DELLE INFORMAZIONI	INDIVIDUARE LE TRACCE E USARLE COME FONTI PER PRODURRE CONOSCENZE SUL PASSATO PERSONALE, FAMILIARE E DELLA COMUNITA' DI APPARTENENZA.
STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> - RICONOSCERE RELAZIONI DI SUCCESSIONE E DI CONTEMPORANEITA', CICLI TEMPORALI, MUTAMENTI, PERMANENZA IN FENOMENI ED ESPERIENZE VISSUTE E NARRATE. - COMPRENDERE E UTILIZZARE STRUMENTI CONVENZIONALI PER LA MISURAZIONE DEL TEMPO.
ARTE E IMMAGINE	
ESPRIMERSI E COMUNICARE	OSSERVARE IMMAGINI E DESCRIVERE, LE EMOZIONI, LE SENSAZIONI E RIFLESSIONI GENERATE.
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI	ELABORARE CREATIVAMENTE PRODUZIONI PERSONALI PER ESPRIMERE SENSAZIONI ED EMOZIONI.



EDUCAZIONE CIVICA	
COSTITUZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE	RISPETTARE IN MODO CONSAPEVOLE SPAZI E AMBIENTI NATURALI E ARTIFICIALI (LA CLASSE, LA SCUOLA, IL GIARDINO E IL TERRITORIO CIRCOSTANTE), I COMPAGNI ED IL GRUPPO
SVILUPPO SOSTENIBILE	CONOSCERE E TUTELARE L'AMBIENTE IN CUI SI VIVE ADOTTANDO COMPORTAMENTI SDEGUATI.
CITTADINANZA DIGITALE	CONOSCERE E DISTINGUERE GLI ELEMENTI CHE COMPONGONO UNO STRUMENTO DIGITALE. UTILIZZARE LE TECNOLOGIE PER ELABORARE DATI, TESTI, IMMAGINI.
GEOGRAFIA	
ORIENTAMENTO	MUOVERSI NELLO SPAZIO UTILIZZANDO GLI INDICATORI TOPOLOGICI E ALTRI RIFERIMENTI NOTI.
LINGUAGGIO DELLA GEO- GRAFICITA'	MUOVERSI ED ORIENTARSI NELLO SPAZIO FISICO E RAPPRESENTATO RICONOSCENDONE GLI ELEMENTI FISICI E ANTROPICI DI OGNI AMBIENTE.
PAESAGGIO-REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	UTILIZZARE GLI INDICATORI SPAZIALI PER SAPERSI ORIENTARE. RAPPRESENTARE GRAFICAMENTE LO SPAZIO VISSUTO.



-
-
-
-
-
-
-
-
-
-

CLASSE TERZA

-

NUCLEI	OBIETTIVI
ITALIANO	
ASCOLTO E PARLATO	Ascoltare e comprendere argomenti trattati, testi di vario tipo mostrando di saperne cogliere il senso globale riesponendoli in modo chiaro con termini appropriati e nessi logico-causali; Ricostruire verbalmente esperienze vissute con lessico adeguato.
LETTURA	Padroneggiare la lettura strumentale cogliendo il significato dei testi letti individuandone le informazioni principali, i rapporti logico-causali e gli elementi costitutivi.

SCRITTURA	Produrre semplici testi; esprimersi attraverso la lingua scritta con lessico appropriato e frasi di senso compiuto.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	Conoscere, padroneggiare e rispettare le principali convenzioni ortografiche, morfologiche e sintattiche.
STORIA	
USO DELLE FONTI	Saper riconoscere e classificare tracce, utilizzandole come fonti per produrre conoscenze e ricavare informazioni su aspetti del passato. Ordinare cronologicamente fatti ed eventi cogliendone la successione, ciclicità, durata e contemporaneità.
STRUMENTI CONCETTUALI	Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto e la lettura dei testi dell'antichità, storie e racconti del passato.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite usando il linguaggio specifico della disciplina. Rappresentare graficamente e mediante testi scritti le conoscenze e i concetti appresi.
MATEMATICA	
NUMERI	Leggere, scrivere e operare con numeri naturali fino a 1000 e le frazioni anche utilizzando le tecniche del calcolo orale.
SPAZIO, FIGURE, MISURE	Riconoscere, denominare e descrivere le principali figure geometriche e operare con esse.

	Le misure
PROBLEMI	Risolvere situazioni problematiche a una o più domande e operazioni.
GEOGRAFIA	
ORIENTAMENTO	Muoversi e orientarsi consapevolmente nello spazio fisico e nello spazio rappresentato riconoscendone elementi naturali ed antropici.
PAESAGGI, REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Conoscere, individuare e descrivere gli elementi fisici, antropici, naturali che caratterizzano i diversi paesaggi compresi quelli della propria regione.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	Elaborare ed esporre oralmente e per iscritto concetti appresi utilizzando un lessico specifico.
SCIENZE	
ESPLORARE, DESCRIVERE OGGETTI MATERIALI	Conoscere e classificare con approccio scientifico la materia e i suoi stati attraverso caratteristiche e funzioni; le caratteristiche di acqua, aria e suolo
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	Conoscere, osservare e saper descrivere i fenomeni in base ai principi del metodo scientifico utilizzando il linguaggio specifico della materia.
	Riconoscere le parti di una pianta, la loro funzione e i

	momenti significativi della loro vita
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	Riconoscere le caratteristiche delle diverse classi di animali descrivendone la struttura e la funzione della catena alimentare. Individuare le relazioni tra viventi e non viventi in un determinato ambiente.
ARTE E IMMAGINE	
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere emozioni e sensazioni sperimentando strumenti e tecniche diverse
COMPRENDERE, OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI	Esplorare, descrivere e interpretare immagini e forme attraverso le capacità sensoriali, esprimendo le proprie sensazioni, emozioni e riflessioni sul tema.
EDUCAZIONE CIVICA	
SVILUPPO SOSTENIBILE E LEGALITA'	Rispettare in modo consapevole spazi e ambienti naturali ed artificiali, i materiali della scuola, i compagni; acquisire la consapevolezza del proprio essere e del rispetto dell'altro.
	Applicare buone prassi di igiene personale, comprendere i principi fondamentali di una sana alimentazione ai fini di una crescita armonica ed equilibrata.
CITTADINANZA DIGITALE	Comprendere il primo significato di "cittadinanza digitale", rispetto dei diritti e doveri del mondo del web e di tutte le

— — — — —



CLASSE QUARTA



NUCLEI	OBIETTIVI
ITALIANO	
Ascolto e parlato	Ascoltare, comprendere e riferire testi di diverse tipologie, forme e funzioni cogliendone lo scopo, il contenuto ed esprimere un motivato parere personale.
	Partecipare a scambi comunicativi, esprimendo in modo corretto idee, opinioni ed esperienze personali rispettando il turno di parola.
Lettura	Leggere, impiegando anche tecniche di lettura silenziosa, in modo corretto, scorrevole ed espressivo utilizzando varie strategie che facilitino la comprensione, cogliendone il senso globale, l'argomento centrale e ricavandone informazioni.
Scrittura	Produrre e rielaborare testi di vario tipo, nel rispetto della coesione, della coerenza, della correttezza ortografica e lessicale esprimendo esperienze personali emozioni e stati d'animo.
Riflessione sulla lingua e arricchimento lessico	Riconoscere e analizzare le varie parti del discorso, la struttura della frase e le varie funzioni logiche e morfologiche, comprendere ed arricchire il lessico.
MATEMATICA	
Numeri	Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali, decimali e frazionari; comprendere il valore posizionale delle cifre, componendo e scomponendo numeri.



	Eseguire le quattro operazioni padroneggiando abilità di calcolo mentale, orale e scritto con numeri interi, decimali e inizialmente con numeri frazionari.
Relazioni dati e previsioni	Leggere, interpretare e rappresentare relazioni e dati mediante tabelle, grafici, diagrammi.
	Risolvere problemi padroneggiando il processo risolutivo nei diversi ambiti affrontati.
Spazio e figure	Riconoscere, rappresentare e classificare gli enti geometrici affrontati e le principali figure geometriche.
SCIENZE	
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	Riconoscere e comprendere il concetto e le proprietà di materia e materiali; conoscere le caratteristiche fondamentali di calore, energia, acqua e aria.
Osservare e sperimentare sul campo	Individuare nell'osservazione, frequente e regolare, di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici; esplorare i fenomeni e realizzare semplici esperimenti.
STORIA	
Organizzazione delle informazioni	Esporre avvenimenti, fatti e fenomeni delle civiltà passate in modo chiaro, articolato e pertinente, utilizzando un linguaggio specifico stabilendo collegamenti interdisciplinari; confrontare i quadri storici delle civiltà.
Usare le fonti	Utilizzare le fonti storiche ricavando informazioni, rappresentare in

	un quadro storico-sociale le informazioni.
Strumenti concettuali	Saper collocare nel tempo e nello spazio le civiltà studiate e individuare relazioni di successione e contemporaneità tra i fatti rilevando varianti e invarianti storiche; elaborare rappresentazioni sintetiche delle civiltà studiate utilizzando il sistema di misura occidentale del tempo storico.
GEOGRAFIA	
Orientamento	Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali; conoscere la varietà delle carte geografiche e iniziare a saperle interpretare.
Linguaggio della geografia	Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, locali e globali; comprendere ed esporre utilizzando il linguaggio specifico della geo-graficità.
Paesaggio, regione e sistema territoriale	Comprendere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, il concetto di clima regione e cambiamento climatico individuando analogie e differenze, iniziare ad acquisire il concetto regione geografica.
EDUCAZIONE CIVICA	
Legalità e inclusione	Conoscere ed approfondire i principi su cui si fonda una buona convivenza sociale nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.



Sviluppo sostenibile	Riconoscere consapevolmente e mettere in atto quotidianamente principi di sicurezza, sostenibilità, salute, rispetto e tutela del territorio.
Cittadinanza digitale	Conoscere la rete e i potenziali rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni.
ARTE E IMMAGINE	
Esprimersi e comunicare	Produrre creativamente testi iconici e manufatti, utilizzando materiali, strumenti e tecniche diverse esprimendo sensazioni ed emozioni.
Osservare e leggere immagini	Osservare con consapevolezza e comprendere immagini ed opere d'arte, riconoscendone e apprezzandone il valore.

CLASSE QUINTA

NUCLEI	OBIETTIVI
L'UOMO,	Conoscere e descrivere, nei suoi elementi principali, la struttura

ITALIANO	
ASCOLTO E PARLATO	<p>Ascoltare, comprendere e riferire testi di diverse tipologie, forme e funzioni, usando registri linguistici diversi in relazione al contesto.</p> <p>Partecipare a scambi comunicativi esprimendo in modo corretto idee, opinioni ed esperienze.</p>
LETTURA	Leggere testi riconoscendone le caratteristiche strutturali e le informazioni contenute.
SCRITTURA	Produrre testi utilizzando strategie di scrittura adeguata.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E ARRICCHIMENTO DEL LESSICO	Riconoscere e analizzare le varie parti del discorso, la struttura del nucleo della frase e le varie funzioni logiche; conoscere, comprendere ed utilizzare un lessico vario, appropriato ed efficace.
STORIA	
ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI	Esporre avvenimenti, fatti e fenomeni delle civiltà passate in modo chiaro, articolato e pertinente, utilizzando un linguaggio specifico e stabilendo collegamenti interdisciplinari.
USARE LE FONTI	Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione del fenomeno storico e rappresentare in un quadro storico-sociale il sistema di relazioni esistenti.
I VIVENTI, L'AMBIENTE	anatomica del corpo e del suo funzionamento;

STRUMENTI CONCETTUALI	Conoscere la localizzazione e l'estensione temporale delle civiltà studiate; elaborare rappresentazioni sintetiche delle civiltà studiate comprendendone gli aspetti caratterizzanti e somiglianze o differenze
GEOGRAFIA	
ORIENTAMENTO	Consolidare la mappa mentale dell'Italia con la posizione delle diverse regioni amministrative e la sua localizzazione nel bacino del Mediterraneo, in Europa e nel Mondo
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICA'	Utilizzare il lessico specifico della geo-graficità, comprendere e decodificare documenti, rappresentazioni tabellari e grafici
PAESAGGIO, REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Conoscere, descrivere e interpretare i caratteri che connotano i paesaggi d'Italia; riconoscere le regioni amministrative d'Italia nei loro essenziali tratti morfologici, economici, storici e sociali
MATEMATICA	
NUMERI	<p>Comprendere il valore posizionale delle cifre e confrontare, scomporre e comporre i numeri relativi e decimali.</p> <p>Padroneggiare abilità di calcolo, orale e scritto, con numeri interi, decimali e frazioni</p>

SPAZIO E FIGURE	Riconoscere, descrivere e disegnare le principali figure geometriche e determinarne perimetro e area.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Utilizzare rappresentazioni di dati adeguate e utilizzarle per ricavare informazioni. Conoscere e operare con grandezze e unità di misura. Risolvere problemi controllando il processo risolutivo e il risultato, negli ambiti di contenuti affrontati
SCIENZE	
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici
ARTE E IMMAGINE	
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Produrre testi iconici e manufatti, utilizzando materiali, strumenti e tecniche diverse.
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI.	Leggere e comprendere immagini e opere d'arte e riconoscere il valore del patrimonio artistico e culturale.
EDUCAZIONE CIVICA	

COSTITUZIONE	<p>Conoscere la Costituzione italiana, nei suoi principi fondamentali, e il concetto di legalità.</p> <p>Conoscere ed approfondire i principi su cui si fonda una buona convivenza sociale nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere</p>
SVILUPPO SOSTENIBILE	Riconoscere consapevolmente ed applicare, nelle condotte quotidiane sicurezza, sostenibilità, salute, rispetto e tutela del territorio
CITTADINANZA DIGITALE	Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più c utilizzo in rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e sva

INGLESE

NUCLEI	OBIETTIVI
CLASSE I	
ASCOLTO E PARLATO	<p>Ascoltare e comprendere vocaboli, istruzioni e semplici espressioni pronunciati chiaramente e lentamente.</p> <p>Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare utilizzando espressioni memorizzate, riprodurre sequenze e canzoni.</p>
CLASSE II	
ASCOLTO E PARLATO	Ascoltare e comprendere vocaboli, istruzioni e semplici espressioni pronunciati chiaramente e lentamente, già



	<p>acquisiti a livello orale accompagnati da supporti visivi.</p> <p>Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare utilizzando espressioni memorizzate.</p>
CLASSE III	
ASCOLTO E PARLATO	<p>Ascoltare e comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente.</p> <p>Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note; presentarsi utilizzando espressioni adatte al contesto.</p>
LETTURA	<p>Leggere e comprendere brevi messaggi.</p>
SCRITTURA	<p>Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti ad attività svolte in classe e interessi personali.</p>
CLASSE IV	
ASCOLTO E PARLATO	<p>Ascoltare e comprendere vocaboli, istruzioni e semplici espressioni pronunciati chiaramente e lentamente.</p> <p>Intervenire ed interagire in modo pertinente in brevi scambi dialogici, rispondendo e ponendo domande legate ad aspetti personali e a situazioni concrete.</p>



LETTURA	Leggere e comprendere semplici testi di vario genere individuando informazioni specifiche contenute.
SCRITTURA	Scrivere in forma comprensibile semplici messaggi e brevi descrizioni del proprio vissuto
CLASSE V	
ASCOLTO E PARLATO	Ascoltare e comprendere brevi dialoghi, espressioni e frasi di uso quotidiano. Descrivere oralmente persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate.
LETTURA	Leggere e comprendere brevi e semplici testi.
SCRITTURA	Scrivere in forma comprensibile semplici messaggi e brevi descrizioni del proprio vissuto.

MUSICA

NUCLEI	OBIETTIVI
CLASSE I	

SUONO : Ascolto e Analisi	Mantenere l'attenzione durante l'ascolto, riconoscere e discriminare i suoni in relazione ai parametri sonori principali.
Elementi del Linguaggio Musicale	Riconoscere e discriminare elementi grafici del linguaggio musicale (immagini e notazione analogica) cogliendone il significato. Conoscere i principali strumenti dello "Strumentario Orff"
Utilizzo del Linguaggio Musicale	Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre e creare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere.
CLASSE II	
SUONO : Ascolto e Analisi	Mantenere l'attenzione durante l'ascolto, riconoscere e discriminare suoni ed eventi sonori in relazione ai parametri principali.
Elementi del Linguaggio Musicale	Riconoscere e discriminare elementi grafici del linguaggio musicale (immagini e notazione analogica) cogliendone il significato. Conoscere i principali strumenti dello "Strumentario Orff" e gli strumenti musicali più comuni.
Utilizzo del Linguaggio Musicale	Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre e creare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere e difficoltà.
CLASSE III	
SUONO : Ascolto e Analisi	Mantenere l'attenzione durante l'ascolto, riconoscere e discriminare suoni ed

	eventi sonori. Saper analizzare semplici brani tratti dal repertorio Classico e popolare.
Elementi del linguaggio musicale	<p>Riconoscere e discriminare elementi grafici del linguaggio musicale (immagini e notazione analogica) cogliendone il significato.</p> <p>Conoscere i principali strumenti dello "Strumentario Orff", le caratteristiche degli strumenti musicali più comuni e le loro famiglie di appartenenza (archi, fiati e percussioni).</p>
Utilizzo del Linguaggio Musicale	Usare la voce, gli strumenti ,gli oggetti sonori e elementi base di body percussion per produrre, creare e improvvisare eventi di vario genere e difficoltà
CLASSE IV	
SUONO : Ascolto e Analisi	<p>Mantenere l'attenzione durante l'ascolto, riconoscere e discriminare suoni ed eventi sonori.</p> <p>Saper analizzare semplici brani tratti dal repertorio classico e popolare.</p> <p>Riconoscere il timbro e le sonorità degli strumenti musicali.</p>
Elementi del linguaggio musicale	<p>Riconoscere e discriminare elementi grafici del linguaggio musicale (immagini, notazione analogica e notazione tradizionale) cogliendone il significato.</p> <p>Conoscere le caratteristiche specifiche degli strumenti musicali appartenenti alle varie famiglie (archi, fiati e percussioni)</p> <p>Conoscere elementi di teoria musicale base</p>
Utilizzo del Linguaggio	Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori ed elementi di body percussion per produrre, creare e improvvisare eventi di vario genere e difficoltà medio/alta.

Musicale	
CLASSE V	
SUONO : Ascolto e Analisi	Riconoscere alcune strutture del linguaggio musicale e cogliere, durante l'ascolto aspetti strutturali ed espressivi di un brano. Saper classificare caratteristiche e funzioni di vari generi musicali.
Elementi del linguaggio musicale	<p>Riconoscere e discriminare elementi grafici del linguaggio musicale (immagini, notazione analogica e notazione tradizionale) cogliendone il significato.</p> <p>Conoscere le caratteristiche specifiche degli strumenti musicali appartenenti alle varie famiglie (archi, fiati e percussioni).</p> <p>Conoscere gli elementi di teoria musicale fondamentali</p>
Utilizzo del Linguaggio Musicale	<p>Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori ed elementi di body percussion per produrre, creare e improvvisare eventi di vario genere e difficoltà medio/alta.</p> <p>Riuscire a inventare e "comporre" brevi brani di natura principalmente ritmica da eseguire poi con strumenti o oggetti sonori.</p>

EDUCAZIONE FISICA

CLASSE	NUCLEI	OBIETTIVI
Classe 1°	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.



	Il gioco, lo sport, le regole e il fair-play	Partecipare al gioco collettivo, rispettando indicazioni e regole.
Classe 2°	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.
	Il gioco, lo sport, le regole e il fair-play	Partecipare al gioco collettivo, rispettando indicazioni e regole.
Classe 3°	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro in forma simultanea.
	Il gioco, lo sport, le regole e il fair-play	Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, rispettando le fondamentali regole della competizione sportiva.
	Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Conoscere ed utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.
Classe 4°	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	Utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro in forma simultanea, riconoscendo traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie.
	Il gioco, lo sport, le	Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, rispettando le fondamentali regole della competizione sportiva. Sperimentare diverse gestualità tecniche per



	regole e il fair-play	conoscere e apprezzare alcune discipline sportive.
	Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Conoscere ed utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.
Classe 5°	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	Utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro in forma simultanea, riconoscendo traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie.
	Il gioco, lo sport, le regole e il fair-play	Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, rispettando le fondamentali regole della competizione sportiva. Sperimentare diverse gestualità tecniche per conoscere e apprezzare alcune discipline sportive. Saper accettare la sconfitta e vivere la vittoria esprimendo rispetto e manifestando senso di responsabilità.
	Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Conoscere ed utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.

TECNOLOGIA



CLASSE	NUCLEI	OBIETTIVI
Classe 1°	Vedere e osservare	Saper osservare elementi del mondo artificiale, individuando i materiali di cui sono fatti e saperli collocare nel contesto d'uso; riconoscere e descrivere oggetti con i sensi.
	Prevedere, immaginare, intervenire trasformare	Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari, prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relativi alla propria classe.
Classe 2°	Vedere e osservare	Individuare proprietà e qualità di oggetti e materiali attraverso manipolazione e interazioni. Seguire semplici istruzioni d'uso per utilizzare semplici strumenti anche digitali.
	Prevedere, immaginare, intervenire trasformare	Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari, prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relativi alla propria classe.
Classe 3°	Vedere e osservare	Individuare attraverso manipolazioni qualità e proprietà di oggetti, materiali e sostanze per attuarne trasformazioni e possibili miglioramenti.



	Prevedere, immaginare	Seguire istruzioni d'uso per realizzare oggetti, effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti.
	Intervenire trasformare	Utilizzare semplici strumenti digitali per l'apprendimento.
Classe 4°	Vedere e osservare	Osservare elementi e fenomeni di tipo artificiale; riconoscere, identificare proprietà e caratteristiche dei materiali.
	Prevedere, immaginare	Realizzare un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari e seguendo istruzioni d'uso o metodologia data.
	Intervenire trasformare	Usare strumenti informatici per verificare e approfondire le conoscenze disciplinari.
Classe 5°	Vedere e osservare	Osservare elementi e fenomeni di tipo artificiale; riconoscere, identificare proprietà e caratteristiche dei materiali.
	Prevedere, immaginare	Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto e realizzarlo rispettando la sequenza delle operazioni.
	Intervenire trasformare	Usare strumenti informatici per comunicare in modo multimediale, fare ricerche, organizzare dati ed elaborarli.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE SCUOLA PRIMARIA E PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

Iniziative di ampliamento curricolare Scuola Primaria

"OLTRE le 16" L'altra faccia del curricolo Anno Scolastico 2021 - 2022

Apprendimenti, Saperi, Competenze non scolastiche che è possibile apprendere a Scuola

Cosa è, a che serve

Conoscere se stessi è il primo fondamentale traguardo di ogni persona. E' l'aspirazione di tutti perché conduce inevitabilmente alla conoscenza dell'altro. Sapere chi si è o chi si vorrebbe diventare ed essere "da grandi". Un traguardo raggiungibile solo se si supera l'ottica del mero obiettivo scolastico ma, al contrario, si pone lo sguardo oltre la linea dell'orizzonte, oltre le 16 per l'appunto!

Teatro, Musica, Arte, Sport sono linguaggi universali da sempre capaci di alfabetizzare le emozioni; Multimedialità, Inglese rappresentano le frontiere del futuro prossimo.

Il futuro si costruisce a Scuola, nella nostra Scuola

Francesca Zamponi

Il fascicolo che stai sfogliando rappresenta l'altra faccia della luna.

Concorre a pieno titolo a costruire il perimetro del curricolo di scuola, ovvero l'insieme dell'offerta formativa del Maria Consolatrice. Nello specifico vi concorre per la parte oltre le 16.

Se lo leggi attentamente vi troverai tante proposte di qualità, anzitutto per bambine e bambini, ma anche per adulti, nonni, genitori anzitutto, appunto per tutte le componenti della nostra comunità di apprendimento.

Aspira a promuovere il benessere dei nostri bambini, a far loro sperimentare il successo non solo "scolastico", a svolgere una funzione di orientamento per tutti.

Mario Bracci

ATTIVITA' TEATRALI MEDEM – SCUOLA MARIA CONSOLATRICE

Docente: Enrico Paci

Rafforza l'autostima

Insegna a gestire le emozioni

Accresce l'empatia

Arricchisce il lessico

Favorisce la propriocezione

Il teatro è un universo un po' magico, sarà anche per questo che i bambini lo amano particolarmente.

E a ragione, infatti recitare ha ripercussioni estremamente positive sulla crescita del bambino. Non

sono pochi i docenti e gli esperti in psicomotricità che consigliano corsi di teatro ai bambini anche con

bisogni speciali. Fare teatro aiuta i bambini più introversi e timidi, accresce l'autostima, affina il senso

estetico e migliora persino la percezione dello spazio.

CORO – SCUOLA MARIA CONSOLATRICE

Docente: Marco Maestri

Stimola la creatività

Insegna ad usare correttamente la voce

Sviluppa e potenzia l'orecchio musicale e l'intonazione

Sviluppa e potenzia la capacità percettiva dell'ascolto

Potenzia le capacità dell'attenzione, dell'ascolto e la memorizzazione

Nell'ambito della varietà di percorsi educativi e formativi possibili la pratica musicale rappresenta una

vera e propria strategia per un apprendimento a tutto tondo. Grazie alla pratica dell'espressione

musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attentivo e all'esperienza del "fare insieme",

l'attività di canto corale aiuta concretamente tuo/a figlio/a a superare difficoltà e sviluppare doti di

sensibilità ed espressione musicale.

SQUADRA di ATLETICA – *SCUOLA MARIA CONSOLATRICE*

Docente: Lorenzo Terrazzani

Stimola e incrementa le capacità motorie di base

Aumenta la percezione e la conoscenza del proprio corpo

Favorisce lo sviluppo di comportamenti relazionali basati sul rispetto e riconoscimento di regole

Praticare atletica favorisce lo spirito di lealtà e il rispetto, per se stessi e per gli avversari. E' uno sport

che porta i bambini ad assumersi la responsabilità delle proprie azioni e dei propri limiti.

Aiuta a prendere coscienza di se stessi perché la gara è soprattutto con se stessi. Sviluppa l'autonomia

del bambino e con l'aiuto dell'allenatore si crea un ambiente nel quale la "squadra" deve supportare

e sostenere tutti i membri del gruppo, quindi il valore della solidarietà ha una grande importanza.

Ed infine potenzia ovviamente lo spirito di sacrificio e la costanza finalizzati al raggiungimento dei

risultati.

INGLESE oltre la SCUOLA

Docenti: Alpha British Centre

Consolida le conoscenze linguistiche di base

Rafforza le abilità di speaking e reading

E' propedeutico al conseguimento delle certificazioni linguistiche

Si tratta di corsi mirati a consolidare le conoscenze linguistiche e la fluency dei bambini attraverso

attività di conversazione, letture, ascolti, visioni per il rafforzamento delle abilità di speaking e reading

propedeutiche al conseguimento della certificazione.

CHITARRA – *SCUOLA MARIA CONSOLATRICE*

Docente: Marco Maestri

La chitarra rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio della cultura

musicale nei bambini. Il corso di chitarra li aiuterà a sviluppare competenze necessarie per esercitarsi

autonomamente con lo strumento facendo loro acquisire attitudini che gli serviranno in futuro anche

nella vita di tutti i giorni: apertura mentale, sviluppo fisico, creatività e disciplina.

PIANOFORTE – *SCUOLA MARIA CONSOLATRICE*

Docente: Marco Maestri

Il corso di pianoforte aiuterà i bambini a sviluppare competenze necessarie per esercitarsi autonomamente

con lo strumento facendo loro acquisire attitudini che gli serviranno in futuro anche nella vita di tutti i giorni:

apertura mentale, sviluppo fisico, creatività e disciplina.

Grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico e attento l'attività può aiutare

concretamente a superare eventuali difficoltà e sviluppare doti di sensibilità ed espressione musicale.

Compagnia Teatrale "Instabile" dei Genitori

Docenti: Enrico Paci e Francesca Zamponi

Ti affascina il teatro, ma non hai mai potuto cimentarti pensando di poter fare, a teatro, solo lo spettatore?

Oppure ci hai pensato, ma non ti è mai capitata l'occasione o non hai avuto l'ardire?

O ancora lo hai fatto in passato con gioia, passione, entusiasmo, ma poi la vita ti ha portato altrove? Ecco.

Quale che sia il motivo per cui al momento non lo stai facendo, sappi che la scuola di tuo figlio/a ti offre l'opportunità

di cimentarti sul palcoscenico!

Un'occasione unica per mettersi in gioco e scoprire dei talenti sopiti o che non si sapeva proprio di possedere!

Multimedialità

Parental control

Docente: Alessandro Nespoli

Sicurezza dei propri figli in rete & Cyber security:

proteggiti dai più comuni attacchi informatici

Il web accessibile a tutti può nascondere insidie e pericoli. Proteggere i bambini, sempre più tecnologici e connessi, è un dovere di tutti i genitori.

I sistemi di *parental control* tramite l'applicazione di regole e filtri su pc, smartphone, tablet, tv e

console consentono di monitorare e bloccare l'accesso a determinati contenuti da parte del bambino e di impostarne il tempo di utilizzo.

Informatica di base

Partendo da zero, questo corso si rivolge a persone principianti di qualsiasi età ed ha come obiettivo

quello di far imparare ad usare il computer utilizzando un linguaggio adatto a tutti.

Docente: Mauro Silvestrini

Identità digitale

Docente: Alessandro Nespoli

SPID/CIE, cosa sono, come richiederle e come utilizzarle.

Come accedere ai servizi tramite SPID/CIE, come scaricare il GREEN PASS.

Cyberbullismo

Docente: Alessandro Nespoli

Riconoscerne i segnali, insegnare ai figli ad usare la tecnologia responsabilmente.

Inglese per Genitori

Docenti: Alpha British Centre

Si propongono incontri di conversazione. La conversazione è guidata dal docente che stabilisce argomenti e prepara il materiale su cui lavorare. La conversazione non è casuale ma mirata a consolidare, espandere e apprendere nuove conoscenze, migliorare la *fluency*.

Progetti Scuola Primaria

CLIL, ovvero insegnamento di un argomento disciplinare in lingua inglese, in collaborazione della Dr.ssa Arista dell'ABCcenter vedrà una conduzione intensiva.

In classe seconda avrà la durata di 10h continuative, un'ora al giorno per due settimane.

Per le classi terza, quarta e quinta avrà la durata di 20h, un'ora al giorno per venti giorni.

Per quanto riguarda la classe prima la maestra di inglese Gaia Alexandra Martino curerà un progetto da scegliere tra *Arte in inglese* o *I giochi di una volta*.

Compresenza matematica, 2 ore alla settimana, vedrà il coinvolgimento del maestro Mario insieme all'insegnante di classe e sarà così attivato:

Classe 1° dal secondo quadrimestre; 2°, 3° e 4° dal mese di Novembre; 5° nel corso del secondo quadrimestre.

Scrittura creativa, condotto dalla maestra Francesca in compresenza con l'insegnante di classe, rivolto alle classi 4° e 5° si svolgerà nel secondo quadrimestre valutandone in corso d'anno la sua effettiva praticabilità, così come modi e forme.

Educazione Civica a partire dai nuclei tematici già individuati vedrà ciascuna classe scegliere un nucleo su cui lavorare e progettare insieme a tutto il gruppo docente di classe.

Luoghi d'Arezzo per le classi 3°, 4°, 5°, condotto se possibile (già lunedì prossimo avremo un incontro al riguardo) in collaborazione con la Fraternita dei Laici e il suo Primo Rettore, Prof. Pier Luigi Rossi.

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	I CAMPI D'ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti)
1.COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	I DISCORSI E LE PAROLE - TUTTI

2.COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	I DISCORSI E LE PAROLE - TUTTI
3.COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA	LA CONOSCENZA DEL MONDO Oggetti, fenomeni, viventi Numero e spazio
4.COMPETENZE DIGITALI	IMMAGINI, SUONI, COLORI TUTTI
5.IMPARARE A IMPARARE	TUTTI
6.COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	IL SÉ E L'ALTRO TUTTI
7.SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	TUTTI
8.CONSAPEROVEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI, COLORI

COMPETENZA 1 - COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

Obiettivi specifici di apprendimento	Obiettivi specifici di apprendimento	Obiettivi specifici di apprendimento
--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------

3 anni	4 anni	5 anni
1.A- Pronunciare correttamente i fonemi 1.B- Esprimere verbalmente i propri bisogni 1.C- Comprendere semplici consegne 1.D- Leggere semplici immagini 1.E- Saper memorizzare una filastrocca, canto poesia 1.F- Ascoltare e comprendere un semplice racconto	1.G- Pronunciare correttamente le parole 1.H- Esprimere verbalmente i bisogni ed esperienze 1.I- Interagire verbalmente, in maniera adeguata e differenziata, con gli adulti e i compagni 1.J- Ascoltare, comprendere e raccontare una storia e/o racconti 1.K- Verbalizzare le proprie produzioni grafiche 1.L- Riconoscere e denominare oggetti reali o raffigurati 1.M- Ascoltare e memorizzare canti, poesie e filastrocche 1.N- Stimolare la curiosità nei confronti della lingua scritta	1.O- Esprimere verbalmente i bisogni ed esperienze 1.P- Interagire verbalmente, in maniera adeguata e differenziata, con adulti e coetanei 1.Q- Ascoltare le comunicazioni di adulti e coetanei 1.R- Pronunciare correttamente le parole e strutturare frasi complete 1.S- Discriminare uditive le differenze e le somiglianze nei suoni delle lettere 1.T- Giocare con le parole, costruire rime 1.U- Completare e/o elaborare storie in maniera creativa 1.V- Riordinare sequenze di un racconto 1.W- Verbalizzare esperienze attraverso una breve sequenza di immagini 1.X- Discriminare la simbologia lettere- numero 1.Y- Copiare parole,



		<p>scrivere il proprio nome in stampatello 1.Z-</p> <p>Sperimentare i primi approcci alla lingua straniera 1.Za- Interpretare spontaneamente la lingua scritta 1.Zb- Sperimentare prime forme di comunicazione con le tecnologie informatiche</p>
--	--	---

Traguardi di sviluppo delle competenze AL TERMINE dei 3 ANNI	Traguardi di sviluppo delle competenze AL TERMINE dei 4 ANNI	Traguardi di sviluppo delle competenze AL TERMINE dei 5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino usa il linguaggio per interagire e comunicare - Ascolta e comprende messaggi verbali - Migliora le competenze fonologiche e lessicali - Memorizza e recita filastrocche di varie difficoltà - Sa leggere un'immagine 	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino sa strutturare frasi e si esprime con un linguaggio più ricco - Interviene in modo ordinato nel gruppo durante una conversazione - Ascolta, comprende e riferisce storie, letture, filastrocche - Memorizza filastrocche di varie difficoltà - Descrive immagini - Sperimenta la scrittura 	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. - Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. - Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i



		<p>suoni e i significati</p> <ul style="list-style-type: none">-Divide in sillabe semplici parole con l'uso del battito delle mani- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definirne regole.- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
--	--	---

COMPETENZA 2 - COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

Obiettivi specifici di

Obiettivi specifici di

apprendimento 3 ANNI	apprendimento 4 e 5 ANNI
2.A-Familiarizzare con il suono della lingua	2.B- Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza 2.C- Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana

Traguardi di sviluppo delle competenze AL TERMINE dei 3 ANNI	Traguardi di sviluppo delle competenze AL TERMINE dei 5 ANNI
- Il bambino comprendere alcune semplici parole di uso quotidiano	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino comprende parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano divenute familiari, pronunciate chiaramente e lentamente. - Riproduce filastrocche e semplici canzoncine - Utilizza espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente non corretti.

COMPETENZA 3 - COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIE

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quella della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). *La competenza in campo scientifico* si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo

che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. *La competenza in campo tecnologico* è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

Obiettivi specifici di apprendimento 3 ANNI	Obiettivi specifici di apprendimento 4 ANNI	Obiettivi specifici di apprendimento 5 ANNI
3.A- Riconoscere gli spazi della scuola. 3.B- Distinguere e confrontare l'ambiente da quello familiare. 3.C- Conoscere la propria sezione di appartenenza. 3.D- Manipolare oggetti e materiali senza paura. 3.E- Conoscere i colori primari e associarli alla realtà. 3.F- Riconoscere il suo simbolo per registrare la sua presenza. 3.G- Riconoscere fenomeni atmosferici e associarli a simboli grafici. 3.H- Conoscere gli strumenti/oggetti	3.Aa- Usare gli spazi in modo appropriato. 3.Ba- Denominare gli spazi secondo la marcatura presente nella scuola. 3.Ca- Conoscere la propria sezione di appartenenza e quella degli altri. 3.Da- Raggruppare oggetti, persone, animali in base ad uno o più criteri o caratteristiche. 3.Ea- Costruire semplici insiemi per: grandezza, forma, colore. 3.Fa- classificare in base a: uno, pochi, tanti. 3.Ga- Conoscere ed usare semplici simboli per registrare dati. 3.Ha- Collocare e	3.Ab- Usare gli spazi in modo appropriato e con disinvoltura, padroneggiando la loro marcatura. 3.Bb- Raggruppare, classificare oggetti, persone, animali in base a diversi criteri. 3.Cb- Costruire, confrontare, rappresentare insiemi e sottoinsiemi. 3.Db- Stabilire relazioni tra gli insiemi. 3.Eb- Seriare rispettando criteri di: grandezza, altezza, lunghezza. 3.Fb- Utilizzare grafici e tabelle. 3.Gb- Associare il numero grafico alla quantità.

<p>presenti a scuola e il loro uso.</p> <p>3.I- Percepire la scansione della giornata scolastica.</p> <p>3.J- Percepire prima-dopo nelle azioni della giornata scolastica.</p> <p>3.K- Distinguere il susseguirsi giorno-notte.</p> <p>3.L- Cogliere le principali trasformazioni stagionali.</p> <p>3.M- Distinguere: caldo/freddo, liscio/ruvido, duro/molle.</p> <p>3.N- Conoscere concetti spaziali rispetto a sé: sopra/sotto.</p> <p>3.O- Conoscere aperto/chiuso.</p> <p>3.P- Riconoscere grande/piccolo.</p> <p>3.Q- Distinguere pochi/tanti.</p> <p>3.R- Riconoscere le forme geometriche: quadrato/cerchio.</p> <p>3.S- Raggruppare per forma o colore.</p> <p>3.T- Conoscere animali domestici e descrivere il loro ambiente.</p>	<p>descrivere oggetti in posizioni diverse rispetto a sé: sopra/sotto, davanti/dietro, vicino/lontano, aperto/chiuso.</p> <p>3.Ia- Collocare le azioni quotidiane nella giornata scolastica e non.</p> <p>3.Ja- Percepire la ciclicità del tempo: giorno-settimana.</p> <p>3.Ka- Riordinare avvenimenti in sequenze: prima-ora-dopo.</p> <p>3.La- Osservare e riconoscere i cambiamenti stagionali e i suoi fenomeni.</p> <p>3.Ma- Conoscere alcuni ambienti naturali e di vita.</p> <p>3.Na- Conoscere alcuni animali e distinguere le loro caratteristiche, i loro ambienti.</p> <p>3.Oa- Conoscere l'utilizzo di alcuni strumenti e di chi li usa.</p> <p>3.Pa- Formulare semplici previsioni legate a fenomeni o situazioni.</p> <p>3.Qa- Trovare soluzioni a piccoli problemi.</p>	<p>3.Hb- Misurare gli oggetti con semplici strumenti.</p> <p>3.Ib- Confrontare grandezze, pesi e spessori.</p> <p>3.Jb- Individuare ed utilizzare i concetti spaziali e topologici: sopra/sotto, davanti/dietro, vicino/lontano, dentro/fuori, aperto/chiuso, in mezzo/di lato, destra/sinistra.</p> <p>3.Kb- Effettuare, descrivere e rappresentare percorsi assegnati.</p> <p>3.Lb- Conoscere la suddivisione del tempo: giorno, settimana, mese, stagioni.</p> <p>3.Mb- Sperimentare e discriminare la successione delle azioni: prima, ora, dopo.</p> <p>3.Nb- Intuire la contemporaneità delle azioni (mentre).</p> <p>3.Ob- Riconoscere i cambiamenti nei cicli stagionali nella crescita di persone, piante, animali.</p> <p>3.Pb- Chiedere e fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni.</p> <p>3.Qb- Stabilire relazioni</p>
--	---	--



	3.Ra- Riconoscere le forme	
--	----------------------------	--

	<p>geometriche: quadrato, cerchio, triangolo e rettangolo</p> <p>3.Sa- Quantificare oggetti fino a 10</p> <p>3.Ta- Associare il numero grafico alla quantità (fino a 10)</p>	<p>cercando causa ed effetto di eventi.</p> <p>3.Rb- Formulare ipotesi sulla base di ciò che si osserva.</p> <p>3.Sb- Ordinare eventi o narrazioni in sequenze.</p> <p>3.Tb- Familiarizzare con strumenti multimediali.</p> <p>3.Ub- Comprendere l'utilizzo degli strumenti, della loro funzione e del loro uso e di chi li usa.</p> <p>3.Vb- Osservare e descrivere vari ambienti e individuare differenze e somiglianze.</p> <p>3.Wb- Conoscere e classificare piante e animali.</p> <p>3.Xb- Proporre, confrontare e verificare strategie per la soluzione di problemi.</p> <p>3.Yb- Distinguere soluzioni possibili da quelle non possibili (vero-falso).</p> <p>3.Zb- Acquisire termini adatti a descrivere, definire eventi e fenomeni.</p>
--	--	---

Traguardi di sviluppo delle competenze AL TERMINE dei 3 ANNI	Traguardi di sviluppo delle competenze AL TERMINE dei 4 ANNI	Traguardi di sviluppo delle competenze AL TERMINE dei 5 ANNI
<p>-Il bambino si orienta nell'ambiente scuola.</p> <p>-Colloca nello spazio fisico e nello stesso, oggetti e persone.</p> <p>-Utilizza semplici simboli per registrare</p> <p>-Conosce gli strumenti presenti a scuola.</p> <p>-Percepisce le principali caratteristiche delle cose utilizzando i cinque sensi.</p> <p>-Percepisce e distingue la</p>	<p>-Il bambino mette in relazione, fa corrispondenze, valuta quantità.</p> <p>-Il bambino individua criteri di classificazione.</p> <p>-Utilizza e discrimina simboli grafici per registrare.</p> <p>-Utilizza e discrimina i simboli grafici inerenti la marcatura della propria scuola, li padroneggia e li utilizza per comunicare e per orientarsi</p> <p>-Ha acquisito le dimensioni</p>	<p>-Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>-Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>-Riferisce correttamente eventi</p>

		delpassato recente; sa dire cosa potrà succedere	
		in un	

ciclicità del tempo. -Compie semplici raggruppamenti secondo un criterio. -Valuta quantità. -Conosce alcuni animali e il loro ambiente. -Manipola, osserva elementi dell'ambiente naturale e circostante.	temporali (prima, ora ed dopo). -Stabilisce relazioni temporali tra gli eventi. -Riproduce e completa sequenze. -Comprende relazioni topologiche e spaziali. -Discrimina e descrive le qualità senso-percettive. -Distingue vari ambienti, esseri viventi e non viventi. -Mette in relazione oggetti e situazioni secondo criteri diversi. -Osserva la vita animale e vegetale.	futuro immediato e prossimo. -Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. -Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. -Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità. -Individua posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come: avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, vicino/ lontano, in mezzo/di
---	--	--

		fianco/accanto ecc.; -segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
--	--	---

COMPETENZA 4 - COMPETENZE DIGITALI

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Esso implica
 abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Obiettivi specifici di apprendimento 4 e 5 ANNI

4.A- Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni con la supervisione dell'insegnante

Traguardi di sviluppo delle

**competenzeAL TERMINE dei 4 e 5
anni**

- Il bambino esegue giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico e topologico mediante le tecnologie a disposizione
- Prende visione di lettere e forme di scrittura attraverso le tecnologie a disposizione
- Prende visione di numeri e utilizza numerazioni mediante le tecnologie a disposizione
- Visiona immagini e opere d'arte mediante le tecnologie a disposizione

COMPETENZA 5 - IMPARARE AD IMPARARE

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Obiettivi specifici di apprendimento 3, 4 e 5 ANNI

- 5.A- Acquisire ed interpretare l'informazione.
- 5.B- Individuare collegamenti e relazioni; trasferirli in altri contesti.
- 5.C- Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 5 ANNI

- Il bambino risponde a domande su un testo o su un video.
- Utilizza semplici strategie di memorizzazione.
- Individua semplici collegamenti tra informazioni contenute in testi narrati o letti dagli adulti o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute.
- Utilizza le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana legati al vissuto diretto.
- Applica semplici strategie di organizzazione delle informazioni; individua le informazioni esplicite principali di un testo narrativo o descrittivo narrato o letto dall'adulto o da un filmato; costruisce sintesi di testi, racconti o filmati attraverso sequenze illustrate, riformula un semplice testo a partire dalle sequenze.
- Compila semplici tabelle.
- Individua il materiale occorrente e i compiti da svolgere sulla base delle consegne fornite dall'adulto.

COMPETENZA 6 - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. *La competenza civica* dota le persone degli strumenti

per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti edelle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Obiettivi specifici di apprendimento 3 ANNI	Obiettivi specifici di apprendimento 4 ANNI	Obiettivi specifici di apprendimento 5 ANNI
6.A-.Superare le eventuali difficoltà legate al distacco dalla famiglia. 6.B-.Accettare le situazioni nuove. 6.C- Distinguere oggetti e situazioni di pericolo. 6.D- Conoscere se stesso, i compagni e gli adulti. 6.E- Rivolgersi agli adulti per esprimere i propri bisogni. 6.F- Stabilire relazioni positive con gli adulti. 6.G- Stabilire relazioni positive con i pari. 6.H- Giocare insieme ad un piccolo gruppo di pari. 6.I- Rispettare il proprio turno. 6.J- Stare composto a tavola. 6.K- Condividere giochi e materiali. 6.L- Riordinare	6.Aa-Vivere serenamente il distacco dalla famiglia. 6.Ba- Affrontare le situazioni nuove. 6.Ca- Riconoscere ed evitare oggetti e situazioni pericolosi. 6.Da- Sapersi differenziare dall'altro. 6.Ea- Esprimere le proprie emozioni. 6.Fa- Stabilire relazioni positive con gli adulti. 6.Ga- Stabilire relazioni positive con i pari. 6.Ha- Accettare il diverso da sé. 6.Ia- Lavorare ed interagire in un gruppo. 6.Ja- Riconoscere e rispettare le fonti di autorità. 6.Ka- Rispettare le regole della vita comunitaria. 6.La- Rispettare il proprio turno. 6.Ma- Assumere	6.Ab-Essere indipendente dalla famiglia. 6.Bb- Adattarsi ai cambiamenti e alle situazioni nuove. 6.Cb- Riconoscere ed evitare oggetti e situazioni pericolosi. 6.Db- Sapersi differenziare dall'altro. 6.Eb- Accettare il diverso da sé. 6.Fb- Esprimere e riconoscere bisogni ed emozioni, propri e degli altri. 6.Gb- Stabilire relazioni positive con gli adulti. 6.Hb- Stabilire relazioni positive con i pari. 6.Ib- Organizzarsi e collaborare con gli altri. 6.Jb- Riconoscere e rispettare le fonti di autorità. 6.Kb- Rispettare il proprio turno e le opinioni altrui.



<p>giochi emateriali.</p> <p>6.M- Usare i servizi da solo.</p> <p>6.N- Mangiare da solo.</p> <p>6.O- Muoversi da solo negli spazi della scuola.</p> <p>6.P- Riconoscere i propri oggetti personali.</p> <p>6.Q- Partecipare alle attività proposte.</p> <p>6.R- Prendere iniziative di gioco.</p> <p>6.S- Fare giochi imitativi.</p> <p>6.T- Partecipare a giochi organizzati.</p> <p>6.U- Accettare le regole di un gioco.</p> <p>6.V- Riconoscere di appartenere ad un gruppo (età-sezione).</p>	<p>atteggiamenti corretti al bagno, a tavola, in sezione ecc...</p> <p>6.Na- Condividere giochi emateriali.</p> <p>6.Oa- Sapersi gestire nello spogliatoio.</p> <p>6.Pa- Sapersi gestire nei vari ambienti scolastici</p> <p>6.Qa- Saper eseguire piccoli incarichi.</p> <p>6.Ra- Muoversi con sicurezza negli spazi della scuola.</p> <p>6.Sa- Svolgere un'attività in modo autonomo.</p> <p>6.Ta- Partecipare alla attività proposte.</p> <p>6.Ua- Portare a termine un'attività nei tempi stabiliti.</p> <p>6.Va- Organizzarsi nel gioco.</p> <p>6.Wa- Assumere un ruolo nel gioco simbolico.</p> <p>6.Xa- Fare giochi imitativi.</p> <p>6.Ya- Partecipare a giochi organizzati di gruppo.</p> <p>6.Za- Rispettare regole e tempi di gioco</p>	<p>6.Lb- Assumere atteggiamenti corretti al bagno, a tavola, in sezione ecc...</p> <p>6.Mb- Condividere giochi emateriali.</p> <p>6.Nb- Saper riordinare spazi, giochi e materiali.</p> <p>6.Ob- Sapersi gestire in tutte le routine.</p> <p>6.Pb- Conoscere e saper utilizzare autonomamente tutti gli spazi scolastici.</p> <p>6.Qb- Assumere e portare a termine un incarico.</p> <p>6.Rb- Eseguire e portare a termine un'attività</p> <p>6.Sb- Svolgere un'attività in modo autonomo.</p> <p>6.Tb- Partecipare alle attività proposte.</p> <p>6.Ub- Sperimentare tutte le forme di gioco.</p> <p>6.Vb- Assumere ruoli diversi.</p> <p>6.Wb- Pianificare le fasi di un gioco.</p> <p>6.Xb- Rispettare le regole stabilite nel gioco</p>
--	---	---

Traguardi di sviluppo delle competenze AL TERMINE dei 3 anni	Traguardi di sviluppo delle competenze AL TERMINE dei 4 anni	Traguardi di sviluppo delle competenze AL TERMINE dei 5 anni
<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino è positivamente inserito a scuola. - Riconosce la propria identità personale e il proprio gruppo di appartenenza. - Stabilisce relazioni positive con adulti e compagni. - Conosce le prime regole della vita comunitaria. - E' autonomo rispetto ai bisogni personali - E' autonomo a livello operativo - Gioca da solo e con i compagni 	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino è positivamente inserito a scuola - Riconosce la propria identità personale e il gruppo di appartenenza proprio e degli altri. - Interagisce ed è disponibile a collaborare con gli altri. - Conosce e rispetta le regole della vita comunitaria. - E' autonomo a livello personale. - E' autonomo a livello operativo. - Sperimenta varie forme di gioco. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. - Sviluppa il senso dell'identità personale e degli altri, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimersi in modo sempre più adeguato. - Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. - Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. - Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.



		<ul style="list-style-type: none">- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle- piccole comunità e della città.
--	--	---

IRC

L'educazione religiosa si inserisce nel processo evolutivo e naturale della crescita, promosso e perseguito nella scuola dell'infanzia in generale, e ancor più in particolare nelle Nostre scuole di tradizione cattolica.

Le attività di IRC pongono particolare attenzione allo sviluppo globale della personalità dei bambini e delle bambine, promuovendo l'acquisizione della cultura religiosa secondo le esigenze personali di ognuno.

Partendo dalle esperienze degli alunni, vengono realizzati percorsi di apprendimento sulla realtà, cercando risposte alle loro domande di senso, dando loro la possibilità sia di una prima scoperta della figura, dell'opera e del messaggio di Gesù, sia di una prima conoscenza delle principali religioni del mondo.

I fili conduttori dei percorsi educativo-didattici proposti sono **l'amicizia e il rispetto dell'altro**.

Obiettivi specifici di apprendimento per 3, 4 e 5 ANNI

- A□ scoprire l'amore di Dio Padre, creatore del mondo
- B□ conoscere racconti tratti dall'Antico Testamento
- C□ scoprire la figura di San Francesco
- D□ lodare Dio Padre attraverso il canto e la preghiera
- E□ riconoscere le opere create da Dio
- F□ conoscere la figura di San Martino
- G□ riflettere sui gesti di condivisione, generosità verso il prossimo e i nostri amici
- H□ intuire la gioia provata dai genitori quando attendono il loro bimbo;
- I□ percepire l'attesa della nascita come momento di gioia
- J□ conoscere la storia dell'Annunciazione
- K□ comprendere di essere dono d'amore speciale per mamma e papà, come lo è stato Gesù per Maria e Giuseppe
- L□ comprendere che il Natale è la festa per la nascita di Gesù
- M□ conoscere la storia della nascita di Gesù
- N□ conoscere alcuni eventi della storia di ogni bambino

- O□ scoprire, il Natale come momento di festa insieme
- P□ riconoscere i simboli legati al battesimo e riflettere sul significato di essere cristiano
- Q□ ricostruire la propria storia, ripercorrendo la storia di Gesù che cresce;
- R□ scoprire le tappe della propria crescita
- S□ conoscere alcuni momenti dell'infanzia di Gesù, l'ambiente dove è vissuto, gli usi e i costumi
- T□ paragonare la propria storia alla storia di Gesù, per scoprirne alcune similitudini
- U□ il bambino intuisce il significato cristiano della Pasqua: tempo di gioia, fratellanza e pace
- V□ conoscere il racconto della Pasqua
- W□ scoprire negli avvenimenti della Pasqua il fondamento della fede cristiana

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 5 ANNI

- Il bambino scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, inizia amaturare un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali religiose.
- Sa esporre semplici racconti biblici
- Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità e le proprie emozioni.
- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da

tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

COMPETENZA 7 - SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È la competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Obiettivi di apprendimento 3, 4 e 5 ANNI

7.A-Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni.

7.B- Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

7.C-Pianificare e organizzare il proprio lavoro, realizzare semplici progetti.

7.D-Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving.

Traguardi di sviluppo AL TERMINE dei 5 ANNI

-Il bambino esprime valutazioni rispetto ad un vissuto.

- Sostiene la propria opinione con argomenti semplici, ma pertinenti.

-Giustifica le scelte con semplici spiegazioni.

- Formula proposte di lavoro, di gioco...
- Confronta la propria idea con quella altrui.
- Conosce i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco, di lavoro.
- Riconosce semplici situazioni problematiche in contesti reali d'esperienza.
- Formula ipotesi di soluzione.
- Effettua semplici indagini su fenomeni di esperienza.
- Organizza dati su schemi e tabelle con l'aiuto dell'insegnante
- Esprime semplici giudizi su un messaggio, su un avvenimento.
- Coopera con altri nel gioco e nel lavoro.
- Ripercorre verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di una azione eseguiti.

COMPETENZA 8/A - CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IMMAGINI, SUONI, COLORI

Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Obiettivi di	Obiettivi di	Obiettivi di
--------------	--------------	--------------

apprendimento3 anni	apprendimento4 anni	apprendimento5 anni
8.A- Esprimersi attraverso il disegno; 8.B- Dare un significato al disegno; 8.C- Manipolare materiali diversi; 8.D- Discriminare i colori; 8.E- Disegnare utilizzando più colori; 8.F- Utilizzare pennarelli, pastelli, pennelli e altri materiali 8.G- Colorare cercando di riconoscere i contorni di un'immagine; 8.H- Ascoltare e conoscere semplici ritmi; 8.I- Cantare in gruppo un'endoparole e gesti; 8.J- Provare a recitare brevi poesie e filastrocche; 8.K- Rappresentare attraverso il mimo azioni di vita quotidiana; 8.L- Leggere semplici immagini.	8.Aa- Rappresentare graficamente le esperienze; 8.Ba- Descrivere ciò che ha disegnato; 8.Ca- Sperimentare l'uso di variati materiali; 8.Da- Colorare e riuscire a rispettare i margini e i contorni di un'immagine; 8.Ea- Scoprire la formazione dei colori secondari attraverso la mescolanza dei colori primari; 8.Fa- Cantare da solo; 8.Ga- Partecipare ad attività musicali di gruppo; 8.Ha- Sperimentare materiali diversi per produrre disegni; 8.Ia- Esprimere con immaginazione e creatività le proprie emozioni; 8.Ja- Riconoscere e disegnare le varie espressioni del viso e gli stati d'animo; 8.Ka- Memorizzare e recitare poesie e filastrocche di varia lunghezza;	8.Ab- Rappresentare con ricchezza di particolari situazioni vissute o inventate; 8.Bb- Riprodurre in modo verosimile rispettando forma e colore; 8.Cb- Sapersi orientare nello spazio grafico e realizzare un disegno; 8.Db- Inventare e drammatizzare storie; 8.Eb- Identificarsi nei vari personaggi e nelle situazioni; 8.Fb- Saper utilizzare in modo creativo i materiali di recupero; 8.Gb- Saper eseguire semplici copie dal vero; 8.Hb- Saper usare con proprietà strumenti e materiali; 8.Ib- Ascoltare e riconoscere i suoni della realtà circostante; 8.Jb- Ascoltare brani musicali vari; 8.Kb- Associare stati emotivi a brani musicali; 8.Lb- Interpretare con i movimenti del corpo ritmi diversi.



	<p>8.La- Descrivere immagini di diverso tipo;</p> <p>8.Ma- Descrivere le sequenze di immagini;</p> <p>8.Na- Assumere ruoli nel gioco simbolico;</p> <p>8.Oa- Interpretare ruoli nelle drammatizzazioni.</p>	<p>8.Mb- Riprodurre suoni e ritmi con il corpo, la voce con oggetti semplici strumenti musicali; 8.Nb- Decodificare i simboli utilizzati nelle esperienze vissute;</p> <p>8.Ob- Osservare un disegno, una foto, un'immagine e riconoscere cosa vi è raffigurato;</p> <p>8.Pb- Comprendere i passaggi fondamentali di un breve filmato;</p>
--	---	--

Traguardi di sviluppo al termine di 3 anni	Traguardi di sviluppo al termine di 4 anni	Traguardi di sviluppo della competenza al termine di 5 anni indicazioni nazionali
- Il bambino conosce, sperimenta e gioca	- Il bambino conosce, sperimenta e gioca con	- Comunica, esprime emozioni, racconta,



<p>con i materiali grafico-pittorici e plastici;</p> <ul style="list-style-type: none">- Riconosce i colori primari anche in vari elementi dell' realtà;- Usa l' espressione mimico- gestuale nel cantare e nel recitare filastrocche e poesie;- Osserva e descrive immagini esegue brevi filmati.	<p>tecniche espressive in modo libero e su consegna;</p> <ul style="list-style-type: none">- Riconosce i colori primari e secondari;- Riconosce e discrimina alcune caratteristiche del suono e della voce (forte, piano ecc...)- Riesce ad esprimersi attraverso semplici drammatizzazioni;- Legge, confronta e produce immagini (cartacee, visive e multimediali) individuando somiglianze e differenze.	<p>utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;</p> <ul style="list-style-type: none">- Inventare storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative;- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative;- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); <p>- Sviluppa interesse per l' ascolto della musica e per la fruizione delle opere d' arte;</p> <ul style="list-style-type: none">- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti;- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro- musicali;- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i
--	---	---

suoni percepiti e riprodurli.

**COMPETENZA 8/B - CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - IL
CORPO E IL MOVIMENTO**

Obiettivi specifici di apprendimento 3 ANNI	Obiettivi specifici di apprendimento 4 ANNI	Obiettivi specifici di apprendimento 5 ANNI
8.M-Attivare schemi motori di base. 8.N-Partecipare alle attività di vita pratica. 8.O-Sviluppare la percezione sensoriale. 8.P-Percepire, riconoscere e denominare le parti del corpo. 8.Q-Scoprire la propria identità sessuale. 8.R-Orientarsi nello spazio seguendo semplici punti di riferimento. 8.S-Esercitare la manipolazione e la motricità fine.	8.Pa-Acquisire sicurezza nei movimenti e fiducia nelle proprie capacità motorie. 8.Qa-Svolgere adeguatamente le attività di routine. 8.Ra-Potenziare la discriminazione sensoriale. 8.Sa-Riconoscere la propria identità sessuale e quella degli altri. 8.Ta-Ricomporre lo schema corporeo. 8.Ua-Rappresentare graficamente lo schema corporeo. 8.Va-Riprodurre semplici movimenti ritmici con il corpo. 8.Wa-Utilizzare materiali e piccoli attrezzi	8.Qb-Attivare e controllare gli schemi motori. 8.Rb-Padroneggiare e coordinare movimenti e gesti. 8.Sb-Muoversi in maniera coordinata nel gioco libero, guidato e di gruppo. 8.Tb-Acquisire consapevolezza delle proprie percezioni sensoriali. 8.Ub-Capire ed interpretare i messaggi del corpo. 8.Vb-Essere consapevole della propria identità sessuale e di quella degli altri. 8.Wb-Disegnare la figura umana in modo completo, organizzato e differenziato.



	<p>in autonomia.</p> <p>8.Xa-Migliorare la motricità fine.</p>	<p>8.Xb-Assumere corrette abitudini igienico-alimentari. 8.Yb-Conoscere l'importanza e la funzione di alcuni organi interni.</p> <p>8.Zb-Acquisire una corretta motricità fine.</p> <p>8.Zc-Intuire la destra e la sinistra sul proprio corpo.</p>
--	--	--

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine di 3anni	Traguardi di sviluppo delle competenze al termine di 4anni	Traguardi di sviluppo delle competenze al termine di 5anni
<p>-Il bambino sperimenta le più semplici posizioni statiche e dinamiche del proprio corpo.</p> <p>-Conosce ed assume corrette abitudini igieniche ed alimentari.</p> <p>-Conosce e rappresenta il proprio corpo.</p> <p>-Sviluppa la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale.</p>	<p>-Il bambino rafforza la conoscenza del sé corporeo e la capacità percettiva.</p> <p>-Acquisisce corrette abitudini alimentari e igienico-sanitarie.</p> <p>-Controlla il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche.</p> <p>-Si muove all'interno di uno spazio organizzato secondo criteri spazio temporali.</p> <p>-Interagisce con gli altri nei giochi di movimento.</p> <p>-Potenzia la motricità fine</p>	<p>-Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>-Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>-Prova piacere nel movimento sperimenta schemi posturali e motori, li</p>



	e la coordinazione oculo-manuale.	applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. -Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. -Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.
--	-----------------------------------	---

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE SCUOLA DELL'INFANZIA E PROGETTI

Iniziative di ampliamento curricolare Scuola dell'infanzia

Oltre le 16 Scuola dell'Infanzia

Troverai in questo fascicolo progetti di qualità che propongono apprendimenti non scolastici ma che è possibile praticare a Scuola, oltre le 16.

La Scuola è luogo di vita e comunità di apprendimento, nella quale ci sono più soggetti, uniti da un obiettivo comune: prendersi cura dei bambini, svilupparne le potenzialità e favorirne la crescita.

In questa prospettiva vedrai anche iniziative, di forte taglio innovativo, per mamme, papà, nonni.

Benedetta Mantechi

Mario Bracci

SPORT A SCUOLA

in collaborazione con *FIJLKA*

Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali

rivolto ai 4 e 5 anni

-

POD – CAST creazione di un audio-libro per l'infanzia

in collaborazione con *Medem, Enrico Paci*

rivolto a mamme, papà, nonni

-

-

CUCINA e NUTRIZIONE

Chiara Veronese, nutrizionista

rivolto ai 3, 4 e 5 anni

Progetti Scuola dell'Infanzia

TEATRO in collaborazione con **MEDEM A.P.S.** Prevede un totale di 13 incontri di 45 minuti ciascuno per complessive ore 10

-

MUSICA Tenuto dal maestro di musica della scuola primaria, Marco Maestri prevede un totale di 8 incontri di 45 minuti ciascuno. Inizierà distintamente per **tutte e tre le sezioni** a **novembre** e **proseguirà per tutto dicembre**; a conclusione è previsto un piccolo saggio.

-

PROGETTI con la FRATENITA DI AREZZO

Sezione tre anni: "OGGI SI PUO' TOCCARE": un percorso didattico per far apprezzare ai bambini l'importanza del nostro patrimonio artistico, stimolando la loro curiosità all'interno del Museo di Arte Medioevale e Moderna. Attraverso i cinque sensi sarà possibile analizzare alcuni manufatti; l'uscita didattica è prevista in primavera.

Sezione tre anni: "I SEGRETI DELLA FATA COLORINA": I piccoli pittori si cimenteranno nella realizzazione di alcuni dipinti utilizzando i materiali da loro stessi creati grazie ai consigli della Fata Colorina. Il progetto è previsto per fine novembre/primi dicembre e si svolgerà presso la nostra scuola.

Sezione 4 anni: "OGGI SI PUO' TOCCARE": un percorso didattico per far apprezzare ai bambini l'importanza del nostro patrimonio artistico, stimolando la loro curiosità all'interno del Museo di Arte Medioevale e Moderna. Attraverso i cinque sensi sarà possibile analizzare alcuni manufatti; uscita prevista in primavera.

Sezione 4 anni: "IL PICCOLO CERAMISTA": un maestro vasaio incontrerà i nuovi apprendisti per svelare i segreti del suo lavoro: argilla, acqua e colori sono ingredienti magici per creare tanti oggetti e i bambini impareranno tante cose nuove all'insegna del divertimento; l'uscita didattica è prevista il 10 dicembre.

Sezione 5 anni: "L'OROLOGIO MAGICO" presso il Palazzo della Fraternita; in Città esiste un orologio molto speciale che segna anche il ciclo del sole e della luna; i bambini potranno guardare l'orologio e i suoi ingranaggi e diventare suoi amici attraverso laboratori di manipolazione. L'uscita didattica è prevista in primavera.

Sezione 5 anni: "IL PICCOLO CERAMISTA": un maestro vasaio incontrerà i nuovi apprendisti

per svelare i segreti del suo lavoro: argilla, acqua e colori sono ingredienti magici per creare tanti oggetti e i bambini impareranno tante cose nuove all'insegna del divertimento; l'uscita didattica è prevista il 1° dicembre.

-

EDUCAZIONE STRADALE

Sezioni 4 e 5 anni: l'ambizioso progetto cerca di riportare l'attenzione sui temi della sicurezza in ambiente "strada" educando i nostri bambini a comportamenti rispettosi delle regole; il progetto verrà svolto all'aperto nei mesi primaverili nelle strade del quartiere e i bambini saranno accompagnati nell'uscita dall'agente di polizia nel rispetto delle disposizioni covid-19.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Criteri per la valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria

Con OM 172 del 4 Dicembre 2020 e relative "Linee guida", il Ministero dell'Istruzione ha inteso determinare - a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 - le modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.

L'Ordinanza stabilisce che la valutazione venga espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 Agosto 2019 n. 92.

I docenti valutano, per ciascuna disciplina, il livello di acquisizione in relazione ai nuclei

tematici.

A questo scopo, e in coerenza con la certificazione delle competenze per la classe quinta della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- Avanzato;
- Intermedio;
- Base;
- In via di prima acquisizione.

Come definito dall'art. 3, comma 7 dell'OM 172/2020, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Livelli di apprendimento:

1. Avanzato

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse, sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

2. Intermedio

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

3. Base

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

4. In via di prima acquisizione

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del

docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli, a loro volta, si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni e tenendo conto della loro combinazione:

1. L'Autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività/compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
3. Le risorse per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali o formali;
4. La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

La valutazione è momento formativo fondamentale del percorso pedagogico e didattico. Si presenta nel duplice aspetto formativo e sommativo. L'aspetto formativo costituisce parte integrante della progettazione, mentre l'aspetto sommativo interviene nelle verifiche in itinere e nei momenti essenziali degli scrutini.

In particolare nella scuola Primaria l'osservazione occasionale e sistematica e la documentazione delle attività consentono di cogliere e valutare le esigenze dei

bambini, riequilibrando via via le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte.

L'osservazione diretta, sistematica e continua degli alunni da parte dei docenti unita a verifiche strutturate sia scritte sia orali, consente un'adeguata valutazione dei bambini che terrà sempre conto sia delle modalità di partecipazione alle attività (motivazione, interesse, attenzione, concentrazione, attivazione personale e disponibilità alla collaborazione), sia del grado di impegno individuale e del livello di autonomia e competenza dimostrati nei vari contesti educativi.

La valutazione finale terrà sempre conto dei seguenti fattori:

• Progressione dell'apprendimento rispetto al livello di partenza

• Impegno e interesse manifestati

• Partecipazione all'attività didattica

• Eventuali cause che hanno condizionato il processo di apprendimento

La valutazione riguarderà non solo gli apprendimenti, ma anche il comportamento degli alunni e sarà affiancata anche da un'autovalutazione dell'Istituto e dalla valutazione esterna fornita dalle prove nazionali INVALSI.

• Valutazione Alunni * INVALSI

* Autovalutazione d'Istituto

Griglia di valutazione del comportamento

TRATTI	descrittori	Non sufficiente	Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo
CONDOTTA	Regole	Non segue	Conosce ma	Conosce	Rispetta le	Rispetta



REGOLE	Convenute (rispetto ambiente e persone)	le norme stabilite nella classe nonostante le ripetute ammonizioni verbali e le sanzioni disciplinari.	non sempre rispetta le regole minime convenute.	e rispetta le regole.	Regole dimostrando comportamenti adeguati.	consapevolmente le regole nelle diverse circostanze.
COMPORTAMEN. SOCIALE		Rifiuta correzioni e non Riconosce le regole del vivere insieme.	Collabora solo se sollecitato.	Stabilisce relazioni Non sempre positive.	Collabora rispettando ruoli.	Collabora i rispettando le diversità.

--	--	--	--	--	--	--

Criteri di valutazione

Scuola dell'Infanzia

La valutazione è un tempo di fondamentale importanza per controllare la qualità dell'apprendimento e l'efficacia delle iniziative. Senza di esso non saremmo in grado di programmare e progettare interventi educativi efficaci, tenendo conto delle capacità individuali e di relazione di ciascun bambino.

Durante la valutazione si tiene presente che sono importante non solo il risultato di un determinato procedimento didattico, ma anche i processi mentali attivati.

La valutazione si articolerà in tre momenti:

Valutazione iniziale: con carattere diagnostico circa i comportamenti cognitivi, affettivi e socio-relazionali di ciascun bambino (inizio anno).

Valutazione in itinere: concentrata all'interno di nuclei di attività (metà anno).

Valutazione finale: mira a tracciare un bilancio complessivo personale ma anche metodologico didattico (fine anno).

Scuola Primaria

L'accertamento dei risultati ottenuti è una fase indispensabile che permette di valutare concretamente il lavoro svolto con i bambini e di apportare eventuali modifiche alle strategie formative adottate. Per quanto riguarda la valutazione degli alunni, essa si basa, come si è visto, su alcuni indicatori sia per il comportamento sia per gli apprendimenti.

Criteri per le verifiche valutative

La valutazione ha una funzione di stimolo al miglioramento continuo dell'alunno, perciò le verifiche intermedie e periodiche saranno sempre coerenti con gli obiettivi e i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curriculum.

Quindi i criteri adottati dal nostro Istituto per le verifiche sono: l'adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno e la coerenza della loro tipologia e del loro livello con il lavoro effettivo svolto in classe.

MODALITA' DI VERIFICA	
PROVE SCRITTE	PROVE ORALI
Componenti Relazioni Sintesi Questionari aperti Questionari a scelta multipla Testi da completare Esercizi Soluzione problemi	Relazioni su attività svolte Interrogazioni Interventi Discussione su argomenti di studio

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	MODALITA' DI COMUNICAZIONE A LLEVALUTAZIONI ALLE FAMIGLIE
----------------------------	--

Livello di partenza Evoluzione del processo di apprendimento Competenze raggiunte Metodo di lavoro Impegno Partecipazione Rielaborazione personale Capacità di collaborare Relazione con i pari e con gli adulti	Colloqui individuali Comunicazioni sul diario Scheda di valutazione
--	---

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Piani personalizzati

La Scuola manifesta una particolare attenzione alle diversità sia in termini di cultura e di differenti livelli di competenze, sia in termini di inclusione di bambini diversamente abili.

Nel primo caso – su riflessione e decisione del Collegio dei Docenti – sono previste attività temporanee di recupero e sviluppo in orario curricolare.

Nel secondo, il gruppo docente predispone per ciascun alunno diversamente abile un Piano educativo individualizzato (PEI) che viene sottoposto alla valutazione e all'integrazione delle istituzioni competenti ad allearsi con la Scuola per realizzare la piena formazione dei bambini che si trovano in condizioni di disagio. In particolare la Scuola ritiene indispensabile interloquire con i servizi medici e socio-assistenziali del S.S.N., con le famiglie e infine con le altre agenzie che siano in grado di fornire servizi necessari alla piena realizzazione del PEI. In ogni caso la Scuola si assume la responsabilità di gestire per intero le azioni previste dal PEI.

Per gli alunni con certificazione DSA viene redatto e seguito il PDP, come da normativa vigente.

Il piano annuale per l'inclusione è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di riprogettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione.

La nostra Scuola nel porre il concetto di persona al centro dell'attività educativa e considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e un'occasione per qualificare ulteriormente la didattica per tutti.

Favorisce pertanto l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Attraverso adeguate strategie organizzative didattiche e la stesura dei piani didattici personalizzati si vuole contrastare la dispersione scolastica e garantire a tutti gli alunni la piena realizzazione di sé nella propria peculiare forma e singolarità.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A.Rilevazione dei BES presenti:	n°
- disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	7
minorati vista	0
minorati udito	2
Psicofisici	3
- disturbi evolutivi specifici	
DSA	5
ADHD/DOP	0
Borderline cognitive	1
Altro	
- svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
☐☐ Socio-economico	0
☐☐ Linguistico – culturale	0
☐☐ Disagio comportamentale/relazionale	0
☐☐ Altro	
Totali	12
% su popolazione scolastica di 150	/
N° PEI redatti dai GLHO	7

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

-
-
-
-

Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati

Nella Scuola che lavora per l'inclusione è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo.

Il processo di inclusione può avvenire solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto. In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare.

Il riconoscimento formale da parte del consiglio di classe è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno.

Il consiglio di classe/docenti deve:

- rilevare tutte le certificazioni
 - rilevare gli alunni con BES di natura socio-economica-culturale e/o linguistica sulla base di elementi "oggettivi"
 - verbalizzare le predette rilevazioni
 - redigere il PDP/PEI sulla base delle potenzialità-carenze-bisogni educativi dell'alunno
- condividere PDP/PEI con famiglia e farlo firmare nei tempi previsti

B.Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
C.Coinvolgimento docenti curricolari	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	DSA Disabilità Inclusione Gruppo di Miglioramento	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali e Coordinatori Ordini di Scuola	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello d'ascolto e raccordo con i Servizi Socio- Sanitari ed Assistenziali del Territorio	SI
Docenti tutor/mentor	Neo Immessi in Ruolo	SI

D.Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori Integrati	NO
	Altro:	NO
E.Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialitàe psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di Inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità di apprendimento	SI
	Altro: Supporto del personale disegreteria	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli diintesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla Disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola	SI

	Scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro: Incontri GLHO/GLIS	SI
G. Rapporti con privato sociale e Volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola Scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusive	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro: Formazione su: ADHD, DSA e BES: problematicità ed interventi; Mappe concettuali nella Didattica; Competenza numerica; Competenza linguistica; Individuazione protocolli per Applicazione Nuove Indicazioni Nazionali; Tavolo Interprofessionale per l'Adozione, Gruppo di Miglioramento per la Revisione e la Sperimentazione del Piano di Gestione della Diversità.	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono				X	

l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini					
scuola e il successivo inserimento lavorativo.					
Altro: Piano Gestione della Diversità e Piano Annuale Inclusione				X	
Altro: Lavoro del Gruppo Inclusione in rete				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattamento dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Riunione periodica del GLI e del Gruppo di Miglioramento, definizione degli obiettivi generali e specifici in un'ottica inclusiva, distribuzione di aree/attività di progettazione e monitoraggio a carico delle Funzioni Strumentali DSA, Inclusione e Disabilità e dei coordinatori dei diversi ordini di scuola. Compilazione di report di tipo valutativo ed auto valutativo dell'azione inclusiva proposta. Certificazione dell'esperienza inclusiva prodotta.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'attività formativa si pone a supporto dell'intera azione didattico - educativa lungo tutto il corso dell'anno scolastico selezionata contestualmente a bisogni emergenti o conseguentemente a carenze rilevate nell'attuazione del progetto inclusivo al fine di dotare tutti i docenti di strumentalità, strategie e linguaggi atti a promuovere azioni inclusive, competenti e coerenti con quanto espresso nelle assi progettuali del POF del nostro Istituto.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Utilizzo di un protocollo di autovalutazione che ponga l'attenzione sulle risorse, sulle strategie, e sulle modalità inclusive messe in opera dalle singole funzioni docenti e dall'intera equipe didattica

-pedagogica in un'ottica di integrazione e trasversalità degli interventi, in relazione agli obiettivi prefissati e ai risultati raggiunti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

L'organizzazione del sostegno per gli alunni provvisti di certificazione prevede un approccio ed un intervento di tipo inclusivi, privilegiando per l'alunno in condizione di difficoltà l'attività partecipata all'interno del proprio gruppo classe, attraverso la programmazione di una didattica per competenze – compensata e trasversalmente integrata – che metta l'alunno in condizione di poter ambire al raggiungimento di obiettivi precisi, in un'ottica di condivisione e compartecipazione con i propri pari, relativamente al suo specifico potenziale di sviluppo e a seguito di un'attenta e continua comparazione tra i pre-requisiti in ingresso e quelli raggiunti.

A tal fine si ritiene particolarmente auspicabile la predisposizione di piccoli gruppi di lavoro operanti sulla sinergia del tutoring e del *cooperative learning*, ove sia possibile attivare tra gli alunni collaborazione, confronto cura e senso di responsabilità che vadano a porsi come primi facilitatori del processo riabilitativo dello stesso alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Raccordo costante con i Servizi Specialistici del Distretto Socio Sanitario ed assistenziale del territorio e la famiglia dell'alunno, al fine di mettere in opera un intervento integrato e coerente con le caratteristiche diagnostiche e gli obiettivi contenuti nel profilo dinamico funzionale dell'alunno stesso, utilizzando, in modo condiviso e prospettico, gli indicatori presenti nell'ICF in relazione a quanto osservato nei diversi ambiti esistenziali - scolastico, socio-territoriale e familiare

- al fine di cogliere i fattori che, in tali contesti di riferimento, possono determinarsi come influenti nella gestione della specifica disabilità e reperire così gli strumenti e le strategie più idonei all'attivazione di un percorso inclusivo compensativo e facilitante.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Partecipazione delle famiglie:

al consiglio d'Istituto per l'approvazione del POF e del Piano d'Istituto; agli incontri di interclasse per la condivisione del progetto educativo; ad incontri laboratoriali e formativi in ottica inclusiva;

ai colloqui individuali con le insegnanti per la condivisione del percorso educativo; alle iniziative per la continuità tra i diversi ordini scolastici;

agli incontri di raccordo con i Servizi Socio-Sanitari ed assistenziali del territorio.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il curriculum elaborato prevede la predisposizione e l'applicazione di una Didattica Inclusiva per Competenze attraverso una continua, flessibile ed aderente ricerca delle strumentalità e delle risorse formative più adatte a rispondere ad ogni singolo bisogno espresso a scuola, privilegiando un atteggiamento di condivisione e facilitazione didattica, attivando le sinergie del *tutoring* e del *cooperative learning*, del metodo narrativo, dialogico ed auto- biografico, affinché ogni abitante della scuola possa ambire alla realizzazione delle proprie aspirazioni, alla conquista dei suoi traguardi e al pieno riconoscimento del proprio percorso evolutivo in un clima di partecipata alleanza educativa tra tutti i soggetti chiamati a prender parte al progetto educativo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Creazione di un sistema di decentramento e distribuzione capillare delle risorse e degli strumenti formativi, predisposizione di indicatori e griglie valutative ed auto-valutative per

l'osservazione e la decodifica dell'intera azione inclusiva; riunione periodiche del GLI (Gruppo Lavoro Inclusione) al fine di predisporre interventi facilitanti e compensativi e individuare gli itinerari inclusivi flessibili, trasversali e coerenti con il curriculum d'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse formative a cura del Centro Scolastico Territoriale;

Risorse derivanti dalla partecipazione a Progetti territoriali e provinciali (es. L 16/2009 sulle Pari Opportunità) in chiave inclusiva.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

programmazioni dei colloqui conoscitivi individuali con le famiglie, raccolta dei pre-requisiti dei singoli alunni, compilazione del modello per la raccolta delle informazioni principali inerenti il percorso familiare e la linea evolutiva del singolo bambino, decodifica collegiale dei bisogni espressi e reperimento delle singole risorse e strumentalità inclusive; definizione di intenti progettuali integrati, trasversali e flessibili in risposta alle differenti richieste accolte e coerentemente con i principi della didattica inclusiva per competenze.

Trasmissione, dai docenti di un ordine scolastico all'altro, del percorso didattico ed educativo effettuato da ogni singolo alunno, elaborazione collegiale del documento per il passaggio dei requisiti in uscita, riconoscimento e definizione dei codici, degli stili e degli strumenti di tipo meta- cognitivo da utilizzarsi come anello di congiunzione in corrispondenza del passaggio.

Predisposizione di nuovi colloqui con le famiglie in corrispondenza del passaggio da un ordine scolastico all'altro per la promozione, oltre che del fondamentale clima di continuità ed alleanza educativa tra scuola e famiglia, per l'accoglienza e la decodifica dei bisogni specifici e delle richieste contingenti in vista della predisposizione di interventi facilitanti e compensativi di tipo inclusivo.

Piano per la didattica digitale integrata A.S. 2021-2022

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) viene stilato con il precipuo scopo di sostenere il lavoro quotidiano dei docenti attraverso la condivisione di strumenti e di riferimenti (didattici e normativi) utili e necessari a mantenere la relazione didattica con gli alunni e le alunne della scuola in caso di sospensione totale o parziale dell'attività didattica in presenza a causa di condizioni epidemiologiche contingenti.

Il documento indica un agire consapevole e responsabile, declinato tenendo conto dell'importanza dell'ascolto, nel rispetto delle condizioni di fragilità e di disorientamento che accompagnano le famiglie degli studenti in caso di didattica non in presenza.

L'obiettivo principale del piano è quello di mantenere un'interazione viva con alunni e famiglie per garantire la continuità didattica in coerenza con le finalità educative e formative individuate nel PTOF della scuola.

Per la DDI sarà possibile accedere ed utilizzare la piattaforma *Google Suite For Education* da utilizzare in modalità sincrona, per assicurare la relazione tra gli alunni e i docenti e in modalità asincrona, per permettere agli studenti di ricevere e di utilizzare il materiale di studio.

Scuola dell'Infanzia

Le insegnanti della Scuola dell'infanzia avranno come obiettivo precipuo quello di continuare a mantenere vivo il contatto con i propri bambini e le proprie bambine attraverso i genitori, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa o mettendo a disposizione brevi filmati adatti all'età secondo quanto stabilito dalla normativa LEAD (legami educativi a distanza).

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia avranno cura di semplificare gli obiettivi specifici di apprendimento, fermi restando i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Particolare attenzione verrà dedicata ai/alle bambini/e con disabilità affinché la sospensione dell'attività didattica non si traduca, per quanto possibile, in un'interruzione del processo di inclusione.

L'insegnante di sostegno manterrà, per quanto possibile, l'interazione a distanza con l'alunno (e la sua famiglia) e tra l'alunno e gli altri insegnanti curricolari.

L'insegnante predisporrà, a tal fine, materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia dell'alunno e monitorerà, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Scuola Primaria

Da Settembre 2020 è stata attivata la piattaforma *Google Suite* per gli alunni di tutte le classi ed è stata realizzata un'azione di formazione e di sostegno dei docenti all'uso delle principali applicazioni (utilizzo di *Calendar*, *Meet*, *Classroom*, *Drive* e i suoi componenti). Utilizzando tale piattaforma, si eviterà la mera trasmissione di contenuti e le azioni educative didattiche si svolgeranno nel rispetto degli stili e dei tempi di apprendimento dei singoli alunni.

Applicazione Meet di G. Suite for Education

Le attività didattiche, in accordo con le insegnanti e i genitori, saranno presentate in modalità asincrona via MEET utilizzando la piattaforma G Suite for Education.

Applicazione Classroom di G. Suite for Education

All'interno di Classroom, utilizzando anche gli strumenti Drive, l'insegnante può inserire videolezioni, audiolezioni, materiale vario; può ricevere feedback delle attività didattiche proposte.

App per chat di gruppo (es. Whatsapp)

Sarà utilizzata per comunicazioni brevi ed urgenti con i genitori.

Orario e frequenza delle lezioni

Il materiale didattico verrà inserito in piattaforma due volte alla settimana.

Verifica e valutazione

La verifica dell'andamento della LEAD verrà effettuata attraverso i feedback degli alunni e delle famiglie.

Strumenti e metodologie da utilizzare

Il gruppo docente della primaria ritiene non efficace e proficuo prevedere una struttura rigida ed uguale per tutte le classi.

La DDI richiede, necessariamente, una personalizzazione degli interventi. Si ritiene utile, dunque, indicare delle linee guida comuni all'interno delle quali ogni team docente troverà gli strumenti maggiormente compatibili con i percorsi didattici consolidati.

Le attività integrate digitali possono essere distinte in due modalità che concorrono entrambe ed in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento nonché allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

* **Attività sincrone:** svolte cioè con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo studenti. In particolare sono da considerarsi attività sincrone

a. Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale comprendenti anche la verifica orale

degli apprendimenti;

b. Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione degli elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale dell'insegnante (applicazioni quali Documenti o Moduli);

* **Attività asincrone:** ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali,

a. l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

b. la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

c. Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali strutturati dai docenti.

Le insegnanti di sostegno, inoltre, proseguiranno negli interventi individualizzati a seconda dei bisogni specifici degli alunni prevedendo anche interventi aggiuntivi sincroni individuali o a piccoli gruppi. Avranno facoltà anche di attivare, secondo il loro prudente apprezzamento, un'azione anche con mezzi più tradizionali tipo il telefono.

Applicazione Meet di G suite for Education

Le attività didattiche potranno essere presentate in modalità sincrona in Meet. La videoconferenza sarà a piccoli gruppi o a classe intera.

Gli incontri vedranno la partecipazione attiva dei bambini di cui l'insegnante rileverà la presenza e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata come le assenze dalle lezioni in presenza.

Applicazione Classroom di G suite for Education

L'applicazione Classroom sarà utilizzata per lo scambio di informazioni in

modalità *stream*, per l'assegnazione e la restituzione dei compiti degli alunni, per la somministrazione di test on -line e per il caricamento di materiali multimediali.

I docenti provvederanno alla correzione dei compiti assegnati attivando opportune verifiche e favorendo forme di autovalutazione e di valutazione formativa, in tempo congrui e tenendo conto del calendario delle videoconferenze o lezioni asincrone.

La App per chat di gruppo (es. Whatsapp) sarà utilizzata solo per comunicazioni brevi ed urgenti o per personalizzare singoli interventi in modalità asincrona.

Orario e frequenza delle lezioni

Orari e frequenza degli incontri sincroni si svolgeranno nei giorni feriali della settimana anche in via alternata con orario compreso tra le 9,00 e la 17,00 seguendo la successione delle discipline prevista nell'orario giornaliero. Si evidenzia la necessità di non superare i 45 minuti di collegamento per le classi prima, seconda e terza e di 50/60 minuti per la classe quarta e quinta. Sarà previsto un adeguato momento di intervallo stimato in 30 minuti tra una conferenza e l'altra.

Per la classe prima il monte ore settimanale non potrà essere superiore a 10 ore mentre per le altre classi non supererà le 15 ore.

I docenti di classe stileranno un apposito calendario di incontri – lezioni su Meet da comunicare anticipatamente alle famiglie degli alunni per consentire loro di organizzarsi circa l'uso dei dispositivi informatici/digitali disponibili.

Per partecipare alle videoconferenze si consiglia l'uso del pc con l'ausilio, possibilmente, di cuffie e microfono in modo da poter fruire delle stesse in totale autonomia e senza sollecitazioni esterne che potrebbero influire negativamente sulla concentrazione dell'alunno.

Il docente, in accordo con l'alunno e con la famiglia dello stesso, potrà prevedere lezioni ulteriori singole e di gruppo ai fini del potenziamento e/o recupero degli apprendimenti.

Verifica e valutazione

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri di valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza.

A tal fine si distinguono le valutazioni formative svolte *in itinere* dall'insegnante anche attraverso semplici *feedback* orali o scritti, le valutazioni effettuate al termine di unità di apprendimento e/o moduli didattici nonché le valutazioni finali realizzate in sede di scrutinio.

L'insegnante, ai fini della valutazione, indicherà con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

La valutazione è condotta utilizzando le griglie e gli strumenti di valutazione proposti nell'ambito del PTOF 2022 – 2025.

Si terrà conto, in via principale ma non esclusiva, dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personalie disciplinari considerando, altresì, le eventuali difficoltà oggettive e personali e il grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dai bambini con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati nei piani educativi individualizzati.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, sono indicati i seguenti strumenti di verifica:

- Quiz con Moduli Google;
- Produzioni scritte, esercitazioni (testuali e interattive);
- Prove grafiche/pratiche strutturate, semistrutturate e/o test on line da restituire entro una data prefissata e concordata su classroom e archiviate in cartelle drive a cura dell'insegnante;
- Interazioni orali, colloqui e conversazioni orali;
- Produzione di presentazioni multimediali.

Aspetti riguardanti la Privacy

Google Suite for Education possiede un sistema di controllo puntuale ed efficace

che permette di monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e di uscita. A tal fine è possibile individuare e segnalare in via immediata, tutti gli eventuali abusi verificatisi prima, durante e dopo ogni sessione.

E' assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti offensivi.

Il difetto di rispetto delle indicazioni sopra riportate potrà condurre l'insegnante all'attribuzione di note disciplinari e/o all'immediata convocazione a colloquio dei genitori e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE DELL'ISTITUTO	
Mario Bracci	
Coordinatore didattico della Sezione Lattanti	Serena Mantelli
Coordinatore didattico del Nido d'Infanzia	Elisa Canocchi
Coordinatore della Scuola dell'Infanzia	Benedetta Mantechi
Coordinatore della Scuola Primaria	Francesca Zamponi
Coordinatore Amministrativo	Valeria Luciolì

Funzioni strumentali

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1	GESTIONE DEL P.T.O.F E P.O.F.
Coordinamento della progettazione e delle attività del PTOF e POF	Coordinatrici didattiche
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2	INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI
Coordinamento Integrazione alunni disabili scuola dell'inf./prim.	Erika Chiodo



FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3	B.E.S. e D.S.A.
B.E.S. e DSA	Coordinatrici e insegnanti funzione H
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4	CONTINUITÀ
Continuità	Coordinatrici didattiche
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5	INVALSI
Valutazione nazionale INVALSI	Elisa Sandroni

Commissioni di lavoro

COMMISSIONE RAV	Docenti incaricati annualmente
COMMISSIONE Sito Web	Silvia Caccialupi
COMMISSIONE SERVIZI AGGIUNTIVI	Francesca Zamponi, Mario Bracci
COMMISSIONE INCLUSIONE	Erika Chiodo, Marta Marelli
COMMISSIONE PER L'ALIMENTAZIONE	Docenti incaricati annualmente
COMMISSIONE PROGETTI E USCITE DIDATTICHE	Benedetta Mantelli, Claudia Iorio
COMMISSIONE CURRICOLO di SCUOLA	Francesca Zamponi, Mario Bracci
COMMISSIONE INGLESE, potenziamento	Gaia Martino, Eleonora Novembre

Referenti

RSPP	Ing. Roberto Granchi
Medico esterno competente	Dottoressa Maria Antonietta Sechi
RLS	Michela Pantini

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**Personale amministrativo e di segreteria

Responsabile Valeria Lucioli

PERSONALE	Jessica Martinelli, Stefania Sorbini
------------------	--------------------------------------

SERVIZI PER IL PUBBLICO

La Segreteria è aperta dal lunedì al venerdì

dalle ore 8:30 alle ore 12:30

E' comunque sempre raggiungibile *via mail*

E' attivo dal mese di novembre il registro elettronico per la primaria.

E' attivo fin dall'inizio dell'anno scolastico la mail istituzionale per ciascun alunno.

ORGANI COLLEGIALI, COMPOSIZIONE COMPETENZE

ORGANI	N°	FUNZIONI	COMPONENTE
Consiglio di Istituto		Funzionamento organizzativo.	Dirigente scolastico Consiglio di intersezione Consiglio di interclasse Coordinatore amministrativo



Staff di Coordinamento			<p>Coordinatore Amministrativo</p> <p>Coordinatore delle attività didattiche ed educative del Polo scolastico</p> <p>Coordinatore didattica Scuola Primaria</p> <p>Coordinatore didattica Scuola dell'Infanzia</p> <p>Coordinatore Segreteria</p>
Collegi dei docenti per ogni ordine di scuola		<p>Programmazione didattica</p> <p>Progettazione didattica delle singole sezioni</p> <p>Rapporti interdisciplinari e multidisciplinare</p> <p>Verifica degli esiti formativi</p> <p>Criteri di valutazione alunni</p> <p>Valutazione alunni</p> <p>Esplicitazione percorso formativo</p> <p>Proposta di scelta adoz. libri di testo</p>	Docenti dei vari ordini di scuola
Consiglio di interclasse		Rapporti tra docenti e genitori della sezione-classe	Rappresentanti dei genitori



edintersezione		Pareri e proposte su tematiche che riguardano l'attività della sezione/classe	
Comitato di Valutazione		Valutazione del servizio dei docenti Neoassunti	Docenti incaricati

Collegio docenti

Il Collegio dei docenti risulta essere il nucleo pregnante del processo formativo di insegnamento/apprendimento che:

1. osserva le modalità e i processi degli alunni
2. annota le indicazioni di sintesi
3. commenta lavori ed elaborati significativi degli alunni
4. seleziona prove e materiali per la descrizione delle competenze
5. riflette sui dati acquisiti per migliorare le pratiche
6. valuta gli apprendimenti delle conoscenze, delle abilità e il comportamento
7. stimola l'autovalutazione dell'alunno e la conoscenza di sé
8. collabora con le famiglie
9. certifica le competenze acquisite
10. esprime indicazioni volte ad orientare le scelte degli alunni.

Le azioni esercitate volte allo sviluppo di tipo educativo-formativo nel processo di insegnamento-apprendimento hanno una funzione:



- valutativa che si esplica mediante:
 - la valutazione degli apprendimenti (conoscenze e abilità)
 - la valutazione del comportamento
 - la valutazione e la certificazione finale delle competenze
- di documentazione essenziale dei progressi compiuti dall'alunno con riguardo:
 - agli obiettivi formativi;
 - alle competenze personali effettivamente maturate nel tempo
- orientativa che consente di:
 - evidenziare i contributi offerti dagli insegnamenti curricolari e specialisti;
 - rilevare gli esiti degli apprendimenti non formali e informali;
- promuovere una riflessione continua da parte dell'alunno rispetto al proprio percorso di apprendimento.

Composizione: Ciascun Collegio dei docenti è composto dai docenti che insegnano nella medesima sezione/classe all'interno dei quali il coordinatore risulta essere l'insegnante tutor/prevalente.

Docenti: ciascun insegnante predispone dei piani di lavoro individuali in linea con le varie direttive e indicazioni sia ministeriali che d'istituto; verifica i prerequisiti degli alunni, predispone gli strumenti di intervento mirati al gruppo di alunni; seleziona gli obiettivi e i contenuti minimi e i criteri di valutazione.

Funzione: individua gli obiettivi comuni e trasversali, le metodologie e le strategie nonché gli strumenti e i mezzi da utilizzare; progetta le attività da proporre, definisce le conoscenze minime che tutti gli alunni devono conseguire; individua le fasce di livello e le capacità che gli alunni dovranno raggiungere al termine del ciclo, stabilisce le modalità e i tempi di verifica e valutazione e la varietà dei percorsi o degli interventi.

Compiti: procede all'individuazione dei comportamenti non consoni (ritardi, assenze ecc.); elabora percorsi educativi e culturali personalizzati per gli alunni soggetti a dispersione scolastica; individua itinerari formativi trasversali che tengano conto dell'accoglienza, della



relazionalità, dell'espressione e della comunicazione, della logica e dell'orientamento in funzione di un miglioramento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di ciascun allievo.

Organizzazione programmatica

Le Indicazioni Nazionali - pur comprendendo un nucleo fondamentale omogeneo su base nazionale che rispecchia la cultura, le tradizioni e l'identità nazionale - garantiscono una maggiore **flessibilità** e **adattabilità** delle scelte formative in relazione al contesto vitale di riferimento del singolo istituto scolastico.

Il **Curricolo d'Istituto verticale** è l'insieme delle attività didattiche progettate, realizzate e valutate nell'ambito dell'esperienza formativa degli allievi. Il curricolo d'Istituto è il "cuore didattico" del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)** di cui costituisce la descrizione in forma essenziale dell'applicazione di quanto previsto dalle **Indicazioni Nazionali per il curricolo**.

Il curricolo verticale si riferisce agli allievi che frequentano l'Istituto e si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle attitudini e delle competenze. Il curricolo presenta inoltre due aspetti fondamentali nel processo di crescita e di apprendimento degli allievi: **la continuità e l'orientamento** nel processo di conoscenza e in quello del discernimento edell'identità personale.

Le Indicazioni per il curricolo nel primo ciclo di istruzione riportano accanto al **Profilo dello studente**:

- i traguardi per lo sviluppo delle competenze
- gli obiettivi di apprendimento.

I **traguardi** per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili che indicano percorsi culturali e didattici da sviluppare e aiutano a finalizzare l'azione educativa verso lo sviluppo integrale dell'allievo. Nelle scuole del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e nella loro scansione temporale, sono prescrittivi. Gli **obiettivi** di apprendimento individuano i campi del sapere, conoscenze ed abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli



obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi.

L'intera struttura del Curricolo, quale punto di riferimento importante nel processo di insegnamento-apprendimento, sarà considerata in **modo flessibile** secondo le necessità, di volta in volta, rilevate.

Le Indicazioni ministeriali, grazie al riconoscimento dell'autonomia alle istituzioni scolastiche, vengono ampliati, rivisti, adattati dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTFO), documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche. Il cuore didattico del PTFO è il curricolo, che, nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni nazionali, è l'espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Il percorso di elaborazione è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, grazie all'azione dei docenti, impegnati in un costante lavoro di analisi e di rielaborazione delle loro pratiche didattiche. La realizzazione del curricolo, principale strumento della progettazione didattica, ci permette di evidenziare gli aspetti salienti nel percorso formativo di costruzione culturale e di orientamento personale, con diverse sfaccettature e componenti.

I criteri emanati dal Ministero sono:

- obiettivi generali del processo formativo;
- obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze attese degli alunni;
- le discipline e attività costituenti la misura nazionale dei curricoli e il relativo monte ore annuale.

Regolamento disciplinare alunni scuola primaria

-

Norme generali di comportamento

Gli alunni devono tenere e lasciare in ordine il luogo di svolgimento delle attività didattiche, ludiche e ricreative; i rifiuti devono essere accuratamente depositati negli appositi contenitori; i servizi igienici devono essere lasciati puliti e in ordine.



E' tassativamente vietato l'uso dei telefoni cellulari durante le ore di lezione.

Gli alunni non devono correre mai nelle aule, lungo i corridoi, sulle scale. Gli spostamenti all'interno della scuola sono consentiti solamente per motivazioni didattiche, sotto la guida o con il consenso dei docenti. Gli alunni devono essere accompagnati dai genitori fino alla porta di ingresso del piano non alle singole classi.

PROVVEDIMENTI EDUCATIVI

I provvedimenti educativi hanno finalità educativa e tendono a promuovere nell'alunno un graduale senso di responsabilità e consapevolezza delle norme che regolano comportamenti corretti, democratici e improntati al rispetto reciproco all'interno della comunità scolastica. Essi saranno applicati dai docenti ed educatori di classe, dalla Coordinatore delle attività didattiche ed educative, dal Consiglio d'Interclasse su proposta di docenti, educatori e coordinatrice, in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze elencate nello schema sotto riportato e avranno valenza solo nell'anno scolastico in corso.

DEFINIZIONE DEI COMPORTAMENTI	DEFINIZIONE DELLE SANZIONI	ORGANO COMPETENTE ADIRROGARLE
Ritardi ripetuti Assenze saltuarie e non giustificate	Richiamo orale Comunicazione scritta alla famiglia	Docenti Educatori
Mancata osservanza delle consegne date Uso incivile dei servizi igienici Inosservanza del divieto di utilizzare il cellulare	Richiamo orale Totale o parziale sospensione del tempo destinato alla pausa ricreativa antimeridiana o pomeridiana Comunicazione verbale o scritta alla famiglia	Docenti Educatori
Disturbo durante le attività didattico - educative con comportamenti arroganti e irrispettosi nei confronti dei docenti	Richiamo orale Sospensione da visite o viaggi d'istruzione Comunicazione scritta alla famiglia	Docenti Educatori Coordinatrice



Comportamenti scorretti con espressioni verbali e/o gesti che connotino mancanza di rispetto nei confronti di docenti, educatori, alunni, personale della scuola	Richiamo orale Sospensione dalle attività didattico-educative con obbligo di frequenza Comunicazione scritta alla famiglia	Docenti Educatori Coordinatrice Consiglio d'interclasse
Comportamenti aggressivi nei confronti di docenti, educatori, alunni, personale della scuola	Richiamo orale Sospensione di 1 giorno senza obbligo di frequenza Comunicazione scritta alla famiglia	Docenti Educatori Coordinatrice Consiglio d'interclasse

Regolamento delle visite guidate e dei viaggi di istruzione

Tenuto conto delle **CC.MM. n. 623 del 02.10.96 e n. 291 del 14.10.92**, con le quali vengono impartite direttive per l'organizzazione e la realizzazione di visite e viaggi di istruzione connessi anche a scambi culturali con l'estero o allo svolgimento di attività sportive.

Art. 1: Finalità delle iniziative

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, compresi quelli connessi a scambi culturali con l'estero e allo svolgimento di attività sportive, devono essere inseriti in una precisa ed adeguata programmazione didattica e culturale, predisposta dalla scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico e devono configurarsi come esperienza di apprendimento, di crescita personale e di arricchimento culturale.

Le proposte devono rispettare i criteri generali espressi dal Consiglio di Interclasse e le norme contenute nel presente regolamento.

Ogni visita (o viaggio) deve essere adeguatamente preparato dai docenti interessati e appoggiato da materiale didattico articolato.

Art. 2: Tipologia delle visite e dei viaggi di istruzione

A) Visite guidate



Le visite guidate si effettuano nell'arco di una sola giornata presso musei, monumenti, scavi di antichità, località di interesse storico-artistico, parchi naturali, mostre, ecc. Possono essere effettuate anche in comune diverso da quello dove ha sede l'istituzione scolastica. Devono essere considerate come momenti che concorrono alla formazione degli alunni e al reale perseguimento di obiettivi formativi.

B) Uscite culturali

Sono considerate uscite culturali quelle limitate al solo orario di lezione di una giornata.

Art. 3: Promotori delle iniziative

I promotori sono le équipe pedagogiche delle singole classi che formuleranno le proposte al Consiglio Interclasse per ottenere l'approvazione.

Le équipe pedagogiche sono tenute a:

- stilare regolare richiesta alla Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche indicando: la meta, la data di effettuazione del viaggio, la durata, le classi partecipanti, il numero degli alunni presumibilmente partecipanti, il mezzo di trasporto utilizzato, il nome dei docenti accompagnatori effettivi e supplenti.
- redigere una breve relazione, che formerà parte integrante della domanda e conterrà l'indicazione degli obiettivi formativi connessi con l'iniziativa di sicura utilità sotto il profilo didattico ed educativo.

Il programma dettagliato della visita o del viaggio, recante la presumibile quota individuale di partecipazione dovrà essere consegnata agli alunni e alle famiglie.

Ogni famiglia deve essere a conoscenza del programma dettagliato delle visite e dei viaggi e dare la propria autorizzazione alla partecipazione del/la figlio/a su modelli prestampati.

I docenti accompagnatori, devono far parte dell'équipe pedagogica della classe che intendono accompagnare.

La disponibilità dei docenti è vincolante. Qualora questa dovesse venire meno per motivi di forza maggiore, il docente è tenuto a comunicarlo il più presto possibile alla Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche perché venga individuato il docente sostituito.

Art. 4: Partecipanti



Alle visite guidate partecipano tutti gli alunni della classe.

Qualora le équipes pedagogiche e il Consiglio di Interclasse ne ravvisino, in via eccezionale, la necessità possono partecipare i genitori.

Il numero dei docenti accompagnatori sarà di 1 ogni 15 alunni o frazione, per visite guidate in Italia. Tutti i partecipanti alle visite guidate dovranno essere muniti di copertura assicurativa.

Per le visite guidate una parte sarà versata al momento dell'iscrizione e la restante parte dovrà essere versata almeno 7 giorni prima della loro effettuazione.

In caso di mancata partecipazione alle visite guidate non verranno rimborsate né la quota d'iscrizione né il costo del mezzo di trasporto. Le quote non recuperate varranno unicamente addebitate all'allievo che non ha effettuato il viaggio.

Art. 5: Durata e mete

Le esperienze sin qui svolte suggeriscono che in merito al numero delle visite guidate sia vivamente rispettato quanto segue:

classe prima, classi seconda e terza □ *non più di tre visite guidate.*

classi quarta e quinta □ *non più di quattro visite guidate da collocare di norma nell'ultimo anno della scuola primaria.*

Le visite non potranno effettuarsi nell'ultimo mese delle lezioni (giugno), ad eccezione di viaggi connessi ad attività sportive, esibizioni artistiche o collegate con l'educazione ambientale.

La durata prevista è di un giorno al massimo.

Art. 6: Adempimenti dei docenti accompagnatori

I docenti designati accompagnatori in visite guidate sono tenuti:

a) a curare l'elenco nominativo degli alunni partecipanti distinti eventualmente per



classe di appartenenza, con l'indicazione dei docenti accompagnatori di ogni classe;
b) essere in possesso delle dichiarazioni di consenso delle famiglie.

I docenti accompagnatori sono soggetti all'obbligo della vigilanza sugli alunni ed alle responsabilità di cui all'art. 0047 del C.C., con l'integrazione di cui all'art. 61 della legge n° 312 dell'11.07.80, che ha limitato la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave.

Art. 7: Doveri degli alunni durante il viaggio

In occasione di visite e viaggi gli alunni dovranno essere consapevoli che non vengono meno, anzi si rafforzano, i normali doveri scolastici.

Gli alunni, essendo affidati alla responsabilità dei docenti accompagnatori, dovranno attenersi scrupolosamente alle loro direttive. In particolare dovranno essere puntuali, corretti nei rapporti reciproci e in quelli con i docenti. Il mancato rispetto di tali elementari regole di comportamento e convivenza potrà comportare l'assunzione di provvedimenti disciplinari.

Eventuali danni prodotti dallo studente vanno risarciti dalla famiglia.

Per quanto riguarda clausole contrattuali, rapporti con le imprese fornitrici dei servizi, adempimenti amministrativi, si rimanda alla C.M. n. 291 del 14.10.1992, al D. L.vo 17.03.1995 n. 111.



1) *Medem A.P.S.* , le attività previste, promosse di comune accordo, sono riepilogate di seguito:

- ü Compagnia "Instabile" dei Genitori PetrArca
- ü Laboratori teatrali Nido d'Infanzia in orario di apertura del servizio
- ü Laboratori teatrali Scuola dell'Infanzia in orario curricolare
- ü Laboratori teatrali Scuola Primaria oltre le 16
- ü Essenziale stagione teatrale per bambini e ragazzi da promuovere presso teatri presenti nel Comune di Arezzo
- ü Organizzazione di eventi vari in occasione di ricorrenze particolari

2) *ABCentre* , le attività previste, che potranno essere ritirate *in itinere*, sono riepilogate di seguito:

- ü SCUOLA PRIMARIA in orario curricolare progetto CLIL per sviluppare abilità linguistiche in contesto
- ü INGLESE OLTRE LA SCUOLA, proposte e attività dopo le 16
- ü ATTIVITA' PER I BAMBINI
- ü ATTIVITA' PER I GENITORI

- ü ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE PER FAMIGLIE

PIANI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Appare centrale l'esigenza di migliorare la qualità professionale favorendo, attraverso la formazione, l'adeguamento delle conoscenze relative alle modalità proprie della comunicazione didattica e dei contesti nei quali si realizza e consolidando e potenziando le competenze metodologico – didattiche.

In questo senso appare centrale:



- assicurare la partecipazione alla ricerca ed alla innovazione;
- accrescere le competenze relazionali ed organizzative;
- contribuire alla crescita culturale dei docenti;
- formare i docenti sulla formazione integrata;
- formare i docenti sulla formazione degli interventi in situazioni di disagio.

In questa prospettiva si favorirà la partecipazione:

- alle iniziative promosse dall'Amministrazione;
- alle iniziative proposte da soggetti esterni e riconosciute dall'Amministrazione;
- alle iniziative di formazione promosse da Università per favorire l'arricchimento delle professionalità;
- alle iniziative promosse dai Collegi del *Maria Consolatrice*.

Piani di formazione interna

- incontri BES – DSA –H
- incontri curricolo di scuola
- incontri continuità – curricolo verticale

Piano per personale ATA

Le attività riguarderanno:

- la digitalizzazione dei flussi documentali;
- corsi di aggiornamento sugli aspetti gestionali e amministrativi;
- corsi di formazione, informazione e aggiornamento in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.